

RACCOLTA 2005

www.club3m.it

www.multivacanze.com

**HOTEL
RAINER
ALBERGO**

**Hotel S'Astore
Porto Rotondo**

Castello di Proceno

**Antico Palazzo Scala
Sorrento**

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Informazioni Utili

- Come produrre un BioDiesel in casa o in fattoria p.2
- Attenti ai ladri p.3
- Guerra ai pidocchi p.3
- Furti smarrimenti o clonazioni, cosa fare p.4
- Viaggio nel mondo dell'alimentazione p.4

Viaggi

- Tax Free p.5
- Il mito americano tramonta a New Orleans p.5
- Shopping in America p.5
- Meno 7 kg in 7 giorni, in forma per viaggiare p.5
- Assicurazione Viaggi p.6
- Furti a Mosca p.6

- Passaporti p.6
- Vacanze tra gli uragani p.7
- Navigando nelle acque italiane p.7
- Rientro a Roma p.8

Località

- America 2003 p.9
- America 2005 p.11
- Da Parigi a Madrid e poi a Roma p.13
- Crociera fiordi e Capitali del Nord p.13
- Las Vegas là dove sposarsi è un business p.14
- La Croazia ci fa scuola p.16
- La Corsica p.17
- Martinica (Caraibi) p.18
- Ischia Terme p.22
- Procida p.25



Il Biodiesel di canapa potrebbe costituire il carburante liquido del futuro. La canapa può dare una produzione di olio maggiore di qualsiasi altro tipo di raccolto odierno (soia, cartamo, etc). Trent'anni fa i fagioli di soia erano un argomento su cui ridere per gli agricoltori americani. Chi avrebbe detto che in trent'anni la soia sarebbe diventata la principale coltura americana per olio e proteine? La stessa cosa sta succedendo per la canapa. E chi sa cosa i prossimi trenta anni porteranno all'agricoltura della canapa americana. I carburanti di canapa sono un ulteriore beneficio dell'Agricoltura Industriale Nazionale della Canapa. Nel 1997 più di 10 Stati (americani) stanno prendendo in considerazione leggi per la coltivazione industriale della canapa. Nel frattempo il seme di canapa deve essere coltivato fuori dagli Stati Uniti. La maggior quantità del peso del costo dell'altrimenti economicissima canapa è dovuto esattamente al trasporto attraverso il globo. Il seme per produrre un gallone di olio può costare sino a 100\$. Tutte le produzioni e i trasporti vengono colpiti dai costi astronomici. Aspetto con ansia il giorno quando un agricoltore potrà produrre il suo olio di canapa per carburante al prezzo di un dollaro al gallone. La seguente formula per produrre Carburante Diesel con la canapa funzionerà egregiamente per ottenere piccole quantità di carburante che attiverà il vostro altoparlante al "Rally della Canapa" di quest'estate. Un generatore diesel da 4 Kw usa circa un litro all'ora. Immaginate di andare al microfono e dire: "la mia voce vi giunge grazie al carburante ottenuto dalla canapa!". Vedere per credere. "Vi farò fare un giro per la capitale dello Stato, Signor Senatore, con la mia macchina funzionante a canapa!" Biodiesel, non nuovi carburanti. La DOE e la USDA hanno fornito fondi per la ricerca per anni. La conferenza delle Americhe sulle Biomasse a Burlington nel Vermont ha fornito più di una dozzina di documenti presentati su tutti gli aspetti della canapa come coltura da olio. Ma continuiamo.

Come ottenere un Titolare Biodiesel privo di acidi grassi

Misurate il contenuto di acidi grassi del vostro olio: mescolate 1 ml di olio con

Come produrre un BioDiesel in casa o in fattoria
di Cesare Pasini

10° ml di Alcool Isopropile = 2 gocce fenoltaliano in soluzione (disponibile nei negozi di forniture chimiche). Aggiungete lentamente lo 0,1% di soluzione di lisciva (1 gm in 1 l d'acqua) fino a quando la soluzione rimane rosa per 10 secondi (2° gocce = 1ml). Tenete nota dei millilitri usati di soluzione o,1%. Metanolo. Avrete bisogno di 200 ml di metanolo per litro di olio di semi di canapa. Il Metanolo può essere acquistato come Drigas nella maggior parte di negozi di auto, leggete le etichette per trovare il metanolo. Evitate il metanolo dei negozi di ferramenta (alcool di legno) in quanto può contenere troppa acqua.

Metossido di Sodio

Per ogni litro di olio di canapa avrete bisogno di 1 gr di lisciva granulare solida per ogni ml di soluzione 0,1% di lisciva usata nel Titolare privo di acidi grassi più 3,5 gr. Sciogliete completamente la giusta quantità di lisciva nel metanolo (Lisciva Red Devil può essere acquistata in drogheria). Questo miscuglio produce Metossido di sodio.

Mixer

Il tipo di mixer dipende dalla quantità utilizzata. Un frullatore va bene per piccole quantità. Un trapano elettrico e un miscelatore di vernici su asta allungabile va bene per un bidone da 5 galloni. Un interruttore per controllare la velocità può essere ricavato da un interruttore di controllo della luminosità.

Transesterification

Una volta che la lisciva catalizzatrice si è sciolta senza sedimenti può essere aggiunto l'olio al metanolo/lisciva mescolando continuamente. All'inizio il miscuglio diventa più spesso, poi si raffina continuando con la reazione. Prendere campioni ogni 5 minuti con un contagocce in un tubo per test o in un contenitore chiaro. Il miscuglio si separerà in uno strato leggero, in cima, di bio diesel, ed uno in fondo più scuro di glicerina, sapone e catalizzatore. Continuare a mescolare 30, 60

minuti, fino a quando rimane costante. Smettere di mescolare. Andate a pranzo. Quando tornate il tutto si sarà separato in due strati distinti. Avete appena preparato quello che potrebbe essere il carburante del futuro per una società autosufficiente. Lasciate riposare 8 ore. Versate e tenete lo strato superiore di diesel in un contenitore separato. Un contenitore con fondo a imbuto va bene

Pulizia

Il carburante biodiesel greggio potrebbe avere qualche catalizzatore, alcool e glicerina che causerebbero problemi al motore, così per assicurarne lunga durata il carburante greggio deve essere pulito con acqua. Prima gentilmente, poi energicamente, sciacquatelo con acqua fino a quando l'acqua risulta chiara e il ph dell'acqua è lo stesso dell'acqua iniziale. Lasciare riposare. Asciugare l'acqua nel Biodiesel crea vapore. Così scaldatelo lentamente e con attenzione. A 100 gradi C la maggior parte dell'acqua crea una coalescenza e ricade sul fondo. Deve essere completamente rimossa dal fondo prima di scaldare a temperatura superiore. ATTENZIONE! INDOSSARE ABITI PROTETTIVI E PROTEZIONE ANCHE PER GLI OCCHI. SE NON ELIMINATE L'ACQUA PRIMA DI SCALDARE NUOVAMENTE POTETE PROVOCARE UN'ESPLOSIONE DI LIQUIDO BOLLENTE!. Tolta l'acqua scaldate il biodiesel a 15° C/300F per terminare l'asciugatura. Raffreddate, filtrate e tenete in un recipiente ben chiuso marcato da etichetta ben visibile: "100% carburante di canapa-Metil-estere- Carburante casalingo". Questo carburante può essere mescolato in qualsiasi proporzione con diesel di petrolio. Test dinamometrici indicano uscita di potenza con fino al 75% di riduzione in particelle e scorie. Non necessita di modifiche alcun motore che lo utilizzi. Altri oli vegetali al momento risultano troppo costosi per usarli per guidare attraverso il paese. Non è questo l'obbiettivo dell'articolo. Il nostro scopo è di dimostrare la possibilità di esistenza di questo tipo di carburante. E' tempo di dare una

possibilità alla canapa. Le piccole quantità di carburante diesel possono giocare un ruolo importante nell'educare noi ed i nostri politici sulle speranze riposte nella canapa. Per altri lettori sorgeranno domande: che altro posso usare come materiale base che sia poco costoso fino a quando non sarà possibile coltivare la canapa? Soia, girasole, cartamo sono al momento oggetto di tests.

Presentato alla Conferenza: " Il futuro della canapa della British Columbia (Canada)

"Gli autobus del New Jersey provano carburante vegetale" La Società dei Trasporti del New Jersey sta conducendo un test di quattro mesi su di un carburante modificato contenente olio vegetale come quello di soia (semi di canapa). Il Comitato Nazionale per Bio Diesel fornisce gratuitamente il carburante grazie ad un sussidio del Comitato Unificato della Soia. Il carburante B-20 contenente il 20% di olio vegetale, è stato sviluppato dalla Twin Rivers Technology di Quincy-Massachusetts. La canapa industriale non ha proprietà psicoattive secondo la definizione della Comunità Economica Europea, il contenuto di THC è meno dello 0,3%. In generale, le varietà con seme a basso THC senza proprietà psicoattive sono quelle che hanno un contenuto di THC di meno dello 0,1%.



Hotel & Residence Rainer
Silvesterstrasse 13 - Via San Silvestro 13
39038 Innichen / Winnebach - San Candido / Prato Drava (BZ)
Hochpustertal - Alta Pusteria / Dolomiten - Dolomiti - Dolomites
Südtirol - Alto Adige - South Tyrol / Italien - Italia - Italy

Tel: 0039 0474 966724 - Fax: 0039 0474 966688
E-Mail: info@hotel-rainer.com

Attenti ai ladri!

Non credo ci sia una persona che nell'arco della propria vita non abbia avuto questo problema, cioè di essere derubato a casa o per strada. Quando ciò avviene in viaggio il problema è doppio dato che il furto potrebbe anche comportare la perdita di documenti importanti per rientrare nel proprio Paese.

Il primo accorgimento base è quello di separare sempre i documenti dal portafoglio e metterli in petto, con speciali borsellini di stoffa, sotto la camicia, fissati sia al collo sia alla vita. Dentro tali borsellini speciali occorre mettere anche le carte di credito e la maggior parte del denaro. Nel portafoglio va invece tenuto solo quanto serve per le spese correnti.

Un secondo accorgimento è quello di mettere da parte tutti i biglietti di viaggio utilizzando di volta in volta solo

quelli che servono, tutti muniti di fotocopia da riporre separatamente e usare come riferimento in caso di smarrimento dei documenti originali.

Terzo accorgimento è di portarsi sempre dietro i numeri di telefono per bloccare le carte di credito in caso di furto. Questa è la prima cosa da fare, prima ancora di andare denunciare il furto!

Quarto accorgimento: evitare nella stessa misura sia tutti i posti affollati (per scippi) sia i luoghi isolati (per rapine).

Quinto accorgimento: guardarsi sempre attorno e prestare attenzione alle cose strane che possono accadere e che attirando la nostra attenzione ci distraggono predisponendo le migliori condizioni al furto (una gomma sgonfia, una macchia sulla pelliccia o sul giaccone ecc.).

Guerra ai pidocchi!

di Schiavo Andrea

Oggi giorno non è inusuale per i ragazzi che vanno a scuola o in viaggio trovarsi combattere con i pidocchi.

Il pidocchio è un insetto che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.

Il ciclo di sviluppo di quest'insetto comprende 5 stadi; uovo, tre stadi ninfali e adulto. Le uova (come anche i pidocchi stessi) sono saldamente attaccate alla base del capello. La vita di un pidocchio dura circa un mese dalla chiusura delle uova; e diventano adulti dopo 8/9 giorni.

La donna depone circa 90 uova e soprattutto dietro le orecchie e sulla nuca.

Il pidocchio 2 volte al giorno raggiunge il cuoio capelluto e, grazie ai stiletti dell'apparato boccale, punge e succhia il sangue, suo unico nutrimento. E' proprio la puntura a provocare il prurito.

Il parassita sopravvive poche ore lontano dalla testa, causa le condizioni ambientali e la mancanza di nutrimento. I pidocchi sono molto veloci a muoversi fra i capelli e sono veloci anche a passare da una persona ad un'altra. Questi possono passare per contatto diretto o indiretto (pettine, cappelli,

sciarphe...).

Per rilevare i pidocchi bisogna guardare accuratamente la testa, prestando molta attenzione soprattutto alla zona sotto l'orecchie e sulla nuca.

Di solito si trovano pochi pidocchi, mentre il numero delle uova è molto elevato, per questo anche trovando solo le uova si può dimostrare l'infezione.

Per prevenire l'infezione è bene, lavare frequentemente i capelli, ispezionarli ogni giorno e pettinare i capelli con pettini a denti fitti. In questo modo è quasi impossibile essere "colpiti" da quest'infezione.

Nel caso in cui si accertasse la presenza di pidocchi, bisognerà subito procedere all'eliminazione, ed ogni persona che è stato a contatto con l'infettato necessiterà di un accurata ispezione.

Un tempo gli infetti dovevano necessariamente rasarsi i capelli ma oggi giorno non è necessario. Per contro al massimo bisognerà accorciarseli un poco per rendere più agevole l'ispezione, il lavaggio del capo e l'applicazione dei prodotti antiparassitari.

Furti, smarrimenti, clonazioni: cosa fare?

Occorre innanzitutto distinguere due casi e cioè quello in cui che questo furto sia avvenuto in Italia e quello all'estero. Vediamo nel primo caso (Italia) cosa c'è da fare.

Carte di credito

La cosa più urgente da fare è quella di bloccare subito le carte di credito telefonando ai numeri verdi che bisogna sempre portarsi dietro quando si porta una carta di credito e non tenere dove si tengono i documenti. L'operatore che risponderà, normalmente attivo 24 ore su 24, provvederà subito al blocco della carta e darà un codice di blocco con data. Se nel frattempo sono avvenuti prelievi scatta di regola un'assicurazione dopo però aver dimostrato che l'intestatario non ha fatto uso della carta nel senso che non ha firmato alcuna ricevuta né dato ordini di addebito. Questo caso (indebiti prelievi) è quello in genere delle clonazioni in cui l'intestatario della carta di credito o bancomat non è a conoscenza della sottrazione di dati da parte di terzi. A tal fine occorre controllare sempre bene gli estratti conto e, se si hanno sospetti, telefonare o andare su Internet al servizio clienti (con numero telefonico diverso dal numero verde di emergenze) chiedendo il proprio estratto conto fornendo il numero della carta e la propria data di nascita.

Quindi occorre andare alla polizia e denunciare l'accaduto.

Patenti

Occorre subito fare tre fotografie tessera e fare denuncia alla Polizia che, sentita la Motorizzazione, emetterà un permesso sostitutivo per guidare valido fino a quando l'interessato non riceverà a casa la nuova patente rubata. Il detto permesso scadrà solo quando questa nuova patente verrà recapitata.

Documenti

Occorre recarsi agli Uffici competenti con copia originale della denuncia fatta alla Polizia e pertanto di tali copie di denuncia ne vanno richieste quante ne servono per i vari casi di richiesta di sostituzione.

Nel II caso e cioè furti o smarrimento all'estero la procedura si differenzia solo per il fatto che la denuncia va fatta nel Paese ove è avvenuto il furto o lo smarrimento. Se tale denuncia è fatta nella lingua del Paese ove ciò è avvenuto, allora per essere valida in Italia necessita di una traduzione giurata. In mancanza, bisogna fare una dichiarazione (non una denuncia in quanto non di competenza italiana) di furto o smarrimento all'estero e utilizzarla con le stesse finalità di cui al precedente caso I (Italia). Al solito necessitano tante dichiarazioni quante sono i documenti da farsi fare in sostituzione.

Viaggio nel mondo dell'alimentazione

Viaggiare per vacanza o lavoro significa anche cambiare le proprie abitudini alimentari ed è quindi un'ottima occasione per affrontare un tema, quello della corretta alimentazione che, nel caso specifico (viaggiare), dà il vantaggio di mantenersi in forma durante questo periodo programmato fuori casa ma poi, dopo, al rientro, serve per cambiare le proprie impostazioni alimentari, se sbagliate, a vantaggio della propria salute, misurata anche in termini estetici di linea. La dieta, che troppo spesso nasce da un'esigenza estetica, non sempre è però corretta alimentazione soprattutto se attuata con sacrifici intensi ma limitati nel tempo e non personalizzata. La dieta efficace deve avere invece il fine di migliorare la propria salute e combattere le malattie e come tale dovrebbe entrare a far parte delle nostre abitudini in modo continuativo, senza imporre proibizioni assolute. Anche le occasionali "scappatelle" (mangiare un dolce, degli alimenti grassi, bere una buona bottiglia di vino invece che solo qualche bicchiere ecc.) devono entrare in questo nostro stabile cambio d'abitudini: non devono essere viste come cose da non fare mai ma da fare il più raramente possibile.

Le analisi e consigli sono reperibili sul sito <http://www.multivacanze.com>



TAX free 2005 per lo shopping all'estero

Il tax free è il sistema in base al quale viene rimborsata l'iva dello shopping all'estero.

L'entità che viene rimborsata, varia da Paese a Paese e può arrivare anche ad ¼ del valore della merce. Il tax free non copre però tutti i Paesi del continente ma solo una parte (Canada, Singapore, Croazia, Libano, Australia ecc.).

Naturalmente per essere rimborsati ci sono delle regole da seguire. Dopo aver verificato che il Paese rientri tra quelli che adottano tale sistema di agevolazioni, bisogna anche verificare che il negozio prescelto aderisca all'iniziativa "tax free shopping". Al momento dell'acquisto poi, il commerciante è tenuto a compilare, in vostra presenza, una fattura tax-free. Se non dovesse svolgere questa mansione potete obbligarlo, essendo questo un

vostro diritto.

Sulla fattura, oltre alla cifra spesa e alla cifra che vi dovrà essere restituita, dovrà essere apposto anche la tipologia di rimborso che avete scelto. Dovete poi apporre la vostra firma oltre a quella del negoziante. A questo punto manca solo di farsi indicare gli indirizzi dei punti di rimborso.

Non utilizzate mai gli oggetti prima di lasciare il paese ove li avete acquistati perché in caso contrario non ci sarà alcuna restituzione.

Solitamente la restituzione, se non svolta all'interno della città ove sono stati acquistati gli oggetti, avviene alla dogana ove bisognerà mostrare la fattura per farla vidimare, il passaporto e la carta d'imbarco (se viaggiate in aereo).

Il mito americano crolla a New Orleans?

L'affermazione trapelata da qualche poco attento osservatore sul mito americano che crolla a New Orleans è sbagliata. Significa non sapere come funziona l'organizzazione americana, che poi è molto simile a quella giapponese, a quella tedesca e di tutti i Paesi dove c'è qualcuno, democraticamente eletto, che decide e tanta gente che esegue, ciascuno per quanto di sua competenza, senza nulla togliere alla libertà e al diritto di protestare e fare dimostrazioni. Il concetto che il caos è libertà e l'ordine è dittatura è un'invenzione strumentale di chi vuole il caos per sovvertire l'ordine delle cose e poi imporre il suo regime.

L'organizzazione americana funziona a schemi ed è perfettamente in grado di funzionare in situazioni normali: tutti devono fare quello che è scritto sul manuale e nulla più. Lo spazio alla fantasia, al personalismo è limitato, può nuocere all'organizzazione.

Questo sistema di certezze assicura il massimo dell'efficienza in situazioni normali. Al contempo però si rivela fragile di fronte all'imprevisto, cioè, ad esempio, quando la forza della natura va oltre i limiti immaginabili. Come è accaduto con l'uragano Katrina a New Orleans.

L'organizzazione americana è l'esatto contrario dell'organizzazione italiana, tutta basata sull'improvvisazione, sull'eccezione che conferma la regola (ma quale regola? Ce ne sono tante, quanti sono gli abitanti).

Certamente l'organizzazione italiana funziona meglio di fronte agli imprevisti dato che siamo abituati a convivere con l'incertezza: saremmo stati più adatti a gestire il disastro di New Orleans.

Ma quante eccezioni ci sono rispetto a quanti casi normali? Nella minoranza dei primi siamo vincitori ma nei secondi siamo gli ultimi!

SHOPPING IN AMERICA

Naturalmente una delle cose che contraddistingue gli americani è fare "shopping". Per questo popolo è una cosa normale perché lo shopping porta soldi al Paese, fa muovere l'economia e per questo c'è il detto "I shop, therefore I am" (compro quindi sono).

Questa propensione al consumo degli americani si è notata già dagli anni 30 quando Roosevelt anticipò di una settimana la festa consumistica con relativa ubriacatura prima del Natale. In tutto questo ne esce fuori il ruolo fondamentale delle tv e degli esperti di marketing che devono inventarsi tutte le strategie più fantasiose per indurre i clienti a comprare il loro prodotto. Giornalmente nelle televisioni americane troviamo programmi che riferiscono di giorno in giorno sull'andamento delle vendite al dettaglio e sullo sfondo non manca mai il coro greco degli analisti.

L'obiettivo principale degli americani è

abbassare i prezzi dei prodotti sempre più.

Ma ecco a voi il dato più incredibile...quello dei bambini! Infatti si spendono più di due miliardi di dollari l'anno in pubblicità rivolta ai ragazzi che incominciano a spendere in proprio a soli 4 anni.

La scoperta più sensazionale è che i ragazzi hanno un ruolo importante anche nelle scelte degli adulti. Ad esempio il 61% dei ragazzi tra i 13 e i 21 anni decidono o quanto meno hanno una scelta influente su dove la famiglia debba passare le vacanze; o ancora il 22% dei ragazzi fra i 8 e i 12 anni e il 61% tra i 13 e i 21 hanno un ruolo importante nello scegliere l'auto di famiglia. I ragazzi si dimostrano informatissimi sulle marche che hanno imparato ad ascoltare fin dall'infanzia, ed è per questo che nei programmi per bambini o nei fumetti ci sono tantissime pubblicità.

Meno 7 kg di peso in 7 giorni : in forma per viaggiare !

lunedì' un caffè, due uova sode con spinaci con poco sale, una bistecca alla griglia o tre fettine di arrosto con insalata;
 martedì' un caffè con un panino, una bistecca con insalata, una frutta, prosciutto cotto;
 mercoledì' un caffè con un panino, 2 uova sode con insalata e pomodori, prosciutto cotto con insalata verde;
 giovedì' un caffè con un panino, un uovo sodo con carote crude o formaggio svizzero frutta+yogurt naturale;
 venerdì' un caffè, pesce lesso e pomodori, una bistecca con insalata verde;
 sabato caffè+panino, un pollo alla griglia, due uova sode+carote;
 domenica un thè al limone, una bistecca alla griglia+frutta;

Attenzione però a non proseguire tale dieta oltre i sette giorni e , nel caso di persone non sane , consultare il

Assicurazione Viaggi	Furti a Mosca
<p>Estate è tempo di viaggi sia brevi, fino alla più vicina località marittima, sia lunghi, alla ricerca di luoghi esotici. Fin quando tutto funziona bene, la vacanza è tranquillità e divertimento ma qualche inconveniente basta per metterci in difficoltà, soprattutto quando colpisce la salute nostra o dei nostri familiari.</p> <p>Le forme di assicurazioni sono diverse e le principali sono per mancata partenza per malattia che permette di recuperare i soldi persi, per furti e per malattie in loco. Soffermiamoci su quest'ultima.</p> <p>Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nei Paesi in via di sviluppo, spesso meta di viaggi, un turista su due ha problemi sanitari. I virus sono sempre in agguato: dal 30% all'80% contrae la diarrea del viaggiatore, l'1% ha infezioni respiratorie acute, mentre uno su trecento contrae l'epatite A. Ma i problemi di salute possono presentarsi anche in una località di vacanza italiana o europea. Una febbriattola, una malattia esantematica o un piccolo infortunio possono crearci problemi imprevisti: dove trovare un medico? quali medicinali utilizzare? come comportarci nel caso di ricovero in ospedale se ci troviamo all'estero? Fortunatamente esistono polizze assicurative che ci permettono di vivere in maniera più rilassata le nostre vacanze. Stipulato uno di questi contratti, innanzitutto la compagnia assicuratrice si impegna a rimborsare le spese rese necessarie da infortunio e da malattia improvvisa e riferite a prestazioni mediche, farmaceutiche e ospedaliere che l'assicurato dovesse sostenere per cure urgenti, non procrastinabili, ricevute sul posto nel corso del viaggio. Inoltre sono indennizzate le spese per l'acquisto e l'applicazione in loco di apparecchi ortopedici e protesici, resi necessari a seguito di sinistro, nonché le cure</p> <p>dentarie urgenti. Infine alcune Compagnie forniscono un servizio continuo di consulenza medica, ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni dell'anno, sia in Italia sia all'estero. Basta una telefonata gratuita alla centrale operativa per avere subito consigli medici sui primi provvedimenti d'emergenza da adottare. Inoltre, qualora l'assicurato abbia necessità di prenotazioni in strutture sanitarie, la Compagnia provvede a tali prenotazioni presso le strutture convenzionate. Se l'assicurato si trova all'estero e richiede una visita specialistica, la Compagnia gli segnala il nominativo del medico più vicino. Se l'assicurato, a seguito di una malattia, deve essere ricoverato d'emergenza e i suoi familiari richiedono d'essere informati sulle sue condizioni, la Compagnia provvede a effettuare un collegamento telefonico diretto tra i propri medici e il medico curante sul posto; le notizie cliniche saranno poi comunicate telefonicamente alla famiglia dell'assicurato. Se l'assicurato, ricoverato in una struttura sanitaria all'estero e in assenza di un familiare maggiorenne sul posto, richiede di essere raggiunto da un familiare, la centrale operativa mette a disposizione dello stesso un biglietto d'andata e ritorno in treno o in aereo o con altro mezzo idoneo e gli prenota l'albergo. Se necessario, la centrale operativa può attivarsi per rimpatriare l'assicurato malato o convalescente, facendolo eventualmente assistere durante il trasferimento da personale medico. Insomma, chi parte per le vacanze con in tasca una polizza di questo tipo vive le proprie ferie con maggiore tranquillità; se dovesse accadere qualcosa alla sua salute, sa che avrà accanto un amico pronto a fornirgli tutto l'aiuto necessario.</p>	<p>Si sente sempre più spesso di furti all'estero, che sono i più fastidiosi, dato che spesso riguardano non solo denaro ma anche carte di credito, documenti, passaporti e biglietti di viaggio. Un turista si può trovare in gravi difficoltà se non adotta delle precauzioni quali quelle di farsi una copia dei documenti, di non concentrare tutto in una sola borsa, soprattutto se visibile, ma di riporre le cose più importanti in fasce di stoffa, da mettere in petto. Praticamente bisogna tenere a portata di mano solo quello che serve.</p> <p>Con l'occasione, per evidenziare il grado di sofisticazione a cui sono giunti i malviventi, raccontiamo quello che è successo a Mosca ad un mio amico.</p> <p>Una persona ha lasciato cadere per terra un portafoglio, vicino all'amico che ha raccontato la vicenda. Subito, un altro signore, un complice, lo ha raccolto e glielo ha dato. La persona lo ha ringraziato e ha ringraziato stringendo la mano anche al mio amico che passava lì vicino, ma all'improvviso ha cominciato strillare che gli mancava qualcosa. E' intervenuto un terzo signore mostrando una specie di tesserino, come se fosse stato un poliziotto (mentre era il terzo complice), e chiedendo al mio amico di mostrare il suo portafoglio. Fortunatamente è intervenuta la vera polizia ed i tre malviventi sono fuggiti via.</p> <p>Un altro caso riguarda invece una ruota a terra di un'auto, che era stata bucata dal ladro che poi ha approfittato del fatto che il malcapitato si fosse tolto la giacca con il portafoglio per ripararla. Insomma: attenti ai furti quando si viaggia!</p>
<p align="center">Quello che si deve sapere sui passaporti</p>	<p>prima della scadenza (altrimenti va fatto ex novo) . Al decimo anno scade comunque automaticamente e deve essere rifatto . La marca da bollo dell'anno va riapplicata anche se ci stava già nel vecchio passaporto scaduto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i passaporti si ritirano dopo 15 giorni. ● per l'America vi sono norme particolari nel senso che necessita il passaporto ottico , anche per i bambini oltre i due anni o , in alternativa ,ci vuole il visto.
<p>1. per i Paesi della Comunità europea non sono necessari tra Stati Membri;</p> <p>2. per gli altri Paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i ragazzi fino a 10 anni sono inclusi nel passaporto dei genitori senza foto; ● i ragazzi da 10 a 16 anni sono inclusi <p>con la foto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● oltre i 16 anni devono avere autonomo passaporto con il consenso dei genitori. Necessita la presenza ed il consenso di entrambi i genitori; ● il passaporto dura 5 anni e si rinnova 	

Vacanze tra gli uragani

Credo che prima di decidere una vacanza occorra sapere qualcosa sul fenomeno degli uragani.

Cosa sono i cicloni tropicali, meglio conosciuti con il termine d'uragani?

I cicloni tropicali, meglio conosciuti con il termine di uragani, sono i fenomeni meteorologici più violenti del nostro globo. Si sviluppano in due fasce comprese tra 5° e 20° di latitudine nord e tra 5° e 20° di latitudine sud. Si formano sul mare, quando la temperatura dell'acqua raggiunge almeno i 26,5° e ciò, accade, molto spesso, a fine estate, quando l'acqua ha accumulato una quantità notevole di calore, che permette una forte evaporazione. Si forma, così, una profonda area depressionaria che, a sua volta, crea forti moti ascensionali di aria calda e umida. Il vapore acqueo, condensando, libera calore che anima ancor più tali moti ascensionali, determinando un effetto risucchio per l'aria periferica, che comincia a vorticare per effetto della rotazione terrestre.

Come si muovono i cicloni?

All'inizio si spostano da est verso ovest, sotto l'effetto dei venti alisei, raggiungendo le coste dei continenti, soprattutto quelle orientali della fascia intertropicale che saranno le zone più colpite, successivamente, a causa della rotazione terrestre, devieranno gradualmente verso nord ovest, nel nostro emisfero, e verso sud ovest nell'emisfero australe. Raggiunta la terraferma, dopo aver procurato danni e devastazioni, procedendo nell'entroterra, esauriranno la propria energia e si trasformeranno in più tranquille perturbazioni.

Dove avviene il maggior numero di cicloni in un anno?

In ordine decrescente di frequenza:

- Filippine, Mar Cinese
- Golfo del Bengala
- Carabi
- Messico occidentale
- Australia nord orientale
- Madagascar, Mauritius
- Mare Arabico e Australia nord occidentale

Cosa pensano gli esperti degli ultimi devastanti fenomeni?

Riferisco affinché si sappia quello che può accadere navigando nelle acque italiane.

Quanto raccontato mi riguarda personalmente. Dopo aver regolarmente percorso la rotta AnzioPiano di Sorrento, terminato il carburante ho fatto il pieno di circa 600 litri a detto distributore di Piano di Sorrento in data 16/7/05 rilevando subito che la barca aveva dei piccoli anomali scatti ed emissioni di fumo bianco. Sono arrivato a stento alle Eolie dopo sette ore di navigazione (due più del previsto). Il giorno dopo nell'isola di Vulcano ho avuto un blocco totale dei motori. Ho fatto intervenire un meccanico che ha dovuto spurgare la gran quantità d'acqua salmastra dal decantatore del carburante della barca, dai filtri delle nafta (poi sostituiti in quanto impregnati d'acqua) e dagli iniettori. Sono stati eliminati circa dieci litri d'acqua. Per completare la depurazione sarebbe stato necessario sostituire anche i detti iniettori che però al momento non erano disponibili. Per tale motivo sono stati semplicemente puliti ed ho affrontato il viaggio di rientro in data 3/8/05 nuovamente in condizioni precarie. Sono stato costretto a fermarmi nuovamente a Piano di Sorrento nell'impossibilità di arrivare ad Anzio. E' intervenuto un nuovo meccanico che ha provveduto a sostituire gli iniettori dopo aver cambiato nuovamente i filtri ed effettuati altri spurghi d'acqua. Tutti hanno confermato con palese evidenza che assieme al carburante mi è stata somministrata acqua essendo da

escludersi inconvenienti di altra natura. Telefonato alla Compagnia Petrolifera cui apparteneva il detto distributore, ho ricevuto come risposta che non risultava alcuna loro concessione per detto distributore che pertanto esponeva un'insegna abusiva e che sarebbero stati svolti accertamenti.

Il motivo della diffusione di tale grave episodio deriva soprattutto dalla pericolosità che una tale fornitura illegale comporta dato che un blocco di una imbarcazione in mare aperto può arrecare gravi conseguenze fino al rischio della stessa vita.

Ora quello che mi chiedo, dato che mi risulta che l'episodio non è capitato certo solo a me ma anche ad altri e non solo a Piano di Sorrento è il perché, nonostante le molte segnalazioni che le Autorità Competenti avranno certamente ricevuto, nulla sia stato fatto per prevenire tale ennesima truffa all'italiana. Cosa si aspetta per intervenire? Che qualcuno muoia in mare affinché il problema sia sollevato? E poi per risolverlo, con l'omertà e la delinquenza più forte dello Stato, soprattutto nel Mezzogiorno, quanti anni impiegherebbe la Giustizia per venirne a capo? Ma che importa, tanto il problema riguarda i ricchi, quelli che hanno le barche. Il Paese ha cose ben più serie, irrisolte da ben più anni, di cui occuparsi. Si metta la questione in lista d'attesa quindi a meno che intervenga MI MANDA RAI 3, l'unica speranza degli italiani per veder qualcosa risolto.

Gli esperti hanno focalizzato la loro attenzione sulla durata e sull'intensità dei cicloni tropicali e, sono arrivati alla conclusione che, negli ultimi trenta quaranta anni, i cicloni tropicali che avvengono nell'oceano Atlantico hanno sviluppato un più alto contenuto di energia e presentano un potere distruttivo maggiore, tale segnale non si evidenzia, per ora, nei tifoni del Pacifico. Tutto ciò sembra una conseguenza dell'aumento delle temperature globali sulla terra, che nell'ultimo secolo sono aumentate di circa mezzo grado. Purtroppo, quest'aumento, che sembra esiguo per i profani, basta a fare aumentare la soglia degli uragani e ad alimentarli con

maggior energia.

Quindi prima di andare in vacanza riflettiamo su quanto detto... a meno di non amare le avventure estreme!



Assicurazione Viaggi

Dopo 15 giorni splendidi di vacanza in crociera con la famiglia nei Paesi Scandinavi, il 18/7/04 rientriamo a Roma, Aeroporto Leonardo da Vinci, alle ore 17 circa. Date le molte valige decidiamo di prendere un taxi invece del treno che dall'aeroporto porta in città anche perché poi ci sarebbero da prendere altri mezzi pubblici per arrivare a casa e si sa che non sono troppo frequenti a Roma. Saliti sul taxi sentiamo per radio che c'è un gran traffico sulla RomaFiumicino. Chiediamo al tassista spiegazioni sull'entità del traffico e se ne era a conoscenza. Ci viene risposto che comunque lui conosceva strade alternative. Restiamo invece imbottigliati per oltre un'ora, praticamente fermi dietro una fila interminabile di auto. Chiediamo di informarsi presso la centrale operativa dato che certamente ci stavano altri taxi nella nostra stessa situazione ma inutilmente. Nessuno era in grado di dare informazioni certe. Alla fine chiediamo di tornare indietro così che ci facciamo accompagnare all'aeroporto. Sono quasi le 19. Prendiamo il trenino per Roma. Ci sembra di essere saliti su un carro bestiame che va al macello: tra l'altro rileviamo che non è previsto il trasporto del bagaglio non essendoci alcuno spazio oltre i sedili. Ma non doveva essere il treno di collegamento tra l'aeroporto e la città? Forse che chi parte con l'aereo non porta bagagli? Troviamo miracolosamente, dopo la prima fermata, un posto a sedere così che possiamo riempire il sedile di

bagagli fino al soffitto e noi vicini a mantenerli, dato che cascavano da tutti lati. Dopo la II fermata ci preoccupiamo di quando dobbiamo scendere e scopriamo che non c'è nessun avviso né indicazione delle fermate effettuate. Il bello è che il costoso quadrante luminoso con le scritte che scorrono c'è, solo che invece di indicare le fermate ci dice "treno ad alto affollamento" o una cosa simile. Praticamente ci prende in giro, come se non cene fossimo accorti! Per vedere il nome della stazione altro non rimaneva che cercare l'uscita a pugni e spintoni e quindi sporgersi. Ma quando arriverà la nostra stazione? Decidiamo di lasciare un componente della famiglia in vedetta vicino l'uscita per avvisare gli altri dell'arrivo a destinazione sperando di poter poi scendere rapidamente con tutti i bagagli, dato che non potevamo metterci di fronte alla porta ostacolando la discesa degli altri passeggeri. Ad una fermata poi salgono degli zingari che ossessionano i passeggeri per chiedere soldi.

Non so come alla fine arriviamo a destinazione e qui un'altra sorpresa: tutte le scale mobili sono ferme e dobbiamo, con pesantissimi bagagli a mano, scendere e salire a piedi non so quante scale per uscire dalla stazione. A questo punto, tutti sudati, come usciti da un incubo, terrorizzati da affrontare un'altra fatica in autobus (e ammessi di trovarli essendo domenica), telefoniamo a casa avvisando un altro figlio, rimasto a Roma, di venirci in soccorso con la macchina. Sono le 21,30 di sera circa, 4 ore e mezza dopo il

nostro arrivo a Roma, un tempo praticamente più che doppio di quello impiegato per arrivare a Roma dalla Danimarca.

Qualcuno ci potrebbe chiedere: ma perché non lasciate la macchina al parcheggio dell'aeroporto? Costa troppo? Sì, costa troppo ma non il biglietto quanto l'elettrauto da chiamare per cambiare la batteria che, stranamente, la si ritrova spesso a terra anche per una sosta di pochi giorni. E questo capita talvolta anche se macchina e batteria sono nuovi. E capita a diverse persone. Strana coincidenza, forse è una questione di magnetismo terrestre concentrato a Fiumicino.

E' veramente traumatico rientrare in generale dalle vacanze ma lo è ancor di più quando il rientro avviene dall'estero, da Paesi paragonabili con il nostro come livello di civiltà, ove è però tutto più facile e semplice nonostante le difficoltà della lingua. Rammento allora che l'anno scorso ho girato gli Stati Uniti in macchina senza sbagliare una strada, nonostante l'intreccio di sopraelevate e le miriadi di corsie, mentre mi perdo sempre in Italia se decido di seguire le indicazioni dei nostri cartelli stradali. In autostrada, per esempio, a che velocità devo andare dato che ci sono decine di limiti, personalizzati ai tratti da percorrere (gallerie, curve, pioggia ecc.)? Forse tutti gli incidenti che avvengono sono proprio causati da chi si distrae alla guida per leggere i cartelli!

Forse i "no global" hanno ragione: è meglio chiudere le frontiere e gli occhi al Mondo! Si soffre meno.



Appunti di viaggio America 2003

1. Consigli generali preliminari di viaggio

- Fare copie delle carte di credito, dei passaporti e dei biglietti di viaggio portandoli separatamente dai documenti originali da tenere sempre addosso (non in borse separate);
- rispettare le regole del Paese dato che all'estero c'è meno tolleranza che non in Italia e le multe sono salate;
- portarsi tutto l'occorrente medico (iniezioni, medicine, termometro ecc.);
- evitare i luoghi isolati e le zone pericolose soprattutto di sera per non incorrere in furti. Dividere poi i soldi;
- mangiare leggeri soprattutto se la cucina è diversa ed evitare colpi d'aria;
- controllare la scadenza dei passaporti e la regolarità degli stessi per tutti i viaggiatori;
- comprare biglietti aerei cambiabili cash, senza penali, in caso di necessità di rientro anticipato non programmato;
- non prendere aerei che vengono da altri Paesi dato che i voli potrebbero esser cancellati creando disagi;
- portarsi al massimo una valigia a testa, possibilmente mezza vuota, tenendo cioè conto degli acquisti;
- informarsi del clima e portarsi d'inverno dei vestiti impermeabili (anche pantaloni) e scarpe molto comode ed anch'esse antipioggia;
- usare il codice +39 per chiamare l'Italia al posto di 0039 (evita il codice di uscita dal Paese) + prefisso nazionale + numero;
- informarsi della corrente elettrica e delle spine;
- segnarsi tutte le spese con la carta di credito e tenere la ricevuta dato che spesso avvengono addebiti non autorizzati. In tal caso comunicare alla propria banca che l'addebito è improprio;
- non sono ammesse bottiglie di vetro nelle valigie dato che possono esplodere con la pressione dell'aereo provocando danni. Non sono ammessi cibi per paura di importazioni di malattie;

2. Informazioni turistiche USA

- Leggere attentamente tutte le indicazioni per qualsiasi cosa ci sia da

fare;

- Farsi dare delle mappe dagli "Imformations Centre";
- I vari terminal degli aeroporti sono generalmente collegati con navette shuttle;
- Andare al check in degli aerei almeno due ore prima in quanto devono essere super controllate tutti i bagagli a mano e non;
- Anche per il taxi (oltre che per i ristoranti) è prevista una gratuity o tip del 15% (varia dal 10% al 20% a seconda del grado di contentezza del cliente). Concordare prima il prezzo per i grossi spostamenti (ad es. aeroporto hotel);
- Gli alberghi USA di solito hanno stanze economiche della capienza massima di due adulti e due bambini;
- Si ha uno sconto per tre voli su tratte diverse interni fatti con la stessa compagnia aerea;
- Nei Supermarket ci sono le file express per chi acquista meno di 10 cose;
- Quasi tutto è distribuito tramite dispenser;
- Si fa tutto (prenotazioni ecc.) con carta di credito ed è bene tenerne disponibili più di una dato che talvolta qualcuna ritarda a funzionare;
- La navigazione e balneazione oceanica è totalmente diversa da quella nei mari normali. C'è forte variabilità del moto ondoso, correnti pericolosissime che trascinano a largo, maree, presenza di squali. Nel Pacifico vi sono avvertimenti che i cosiddetti "Logs" (tronchi d'albero divelti) uccidono ogni anno molte persone;
- Negli USA non c'è tax refund come in Canada o Gran Bretagna, riservato ai non residenti e con riferimento ad alberghi ed acquisti di oggetti (escluse spese di ristoranti e divertimento);
- Vi sono zone come l'Arizona ove l'inquinamento nucleare è massimo ed i pericoli di contaminazione sono elevatissimi. Mai bere acqua corrente!
- Nei Musei vi sono molte rappresentazioni con cinema IMAX (schermo tridimensionale) e sono in genere interattivi cioè coinvolgono i visitatori che devono assumere una posizione attiva e non passiva. Per i

bambini vi sono molteplici inviti a giocare a fini didattici;

- Pur scrivendosi come l'inglese, l'americano ha una pronuncia diversa. Si mangia molte parole (es Thueny al posto di Thuenthy);
 - Nei posti di montagna d'inverno fittare fuoristrada con 4 ruote motrici;
 - Si paga tutto, la prima colazione in albergo, le cuffie dell'aereo, le bevande diverse da quelle offerte in aereo ecc. ed i musei costano almeno il triplo di quelli italiani;
 - La macchinetta del caffè è diversa da quella italiana ma il principio è lo stesso (solo che l'acqua cade dall'alto e non sale dal basso); viene lungo e si corregge con latte in polvere o altro;
 - Nei Motel se c'è disponibilità di posto c'è la scritta "Vacancy" altrimenti "No Vacancy";
 - Trovare un ufficio postale o una buca delle lettere non è facile e spesso conviene dare l'incarico all'albergo di spedire la corrispondenza;
- ### 3. Acquisti
- Si possono sentire automaticamente i CD e le cassette prima di acquistarli;
 - Negli USA si hanno negozi diversi dai nostri: il Drugstore sostituisce il nostro Ferramenta e Tabaccaio; nei supermercati di regola non si trovano alcolici che vengono venduti in genere a parte in negozi specializzati;
- ### 4. Terminologia USA:
- gas = benzina;
 - French fried = patatine fritte;
 - Thicketing = biglietteria, dove sta il check in;
 - Armtruck = binario;
 - Fitting room = per provare gli abiti;
 - Lobby = ricevimento alberghiero (check in e out);
 - You are welcome = prego;
 - Blvd = Boulevard
 - Drive (altro tipo di strada)
- ### 5. Informazioni automobilistiche USA
- si può sorpassare come in Italia, sulla sinistra nonostante che ci siano molte più corsie. L'ultima corsia di sinistra è per i bus e per gli autoveicoli a più persone che non possono sorpassare (segnale a rombo). Il sorpasso viene regolato da linee continue (divieto) o discontinue

(ammesso);

- in Canada i limiti di velocità sono in chilometri mentre in USA in miglia (160 Km);

- le autostrade (high way) si distinguono in free way e pay way. L'Interstate è quella che collega più Stati;

- la polizia è sempre in agguato, soprattutto di notte e vanno a percentuali sulle multe che sono molto salate;

- se ti fermi in mezzo alla strada ad un incrocio ostacolando il traffico ti viene data una penalità che, sommata ad altre, ti porta al ritiro della patente;

- normalmente tutte le macchine USA sono a benzina mentre solo i camions (trucks) vanno a diesel. Questo in quanto la benzina in USA costa meno della metà rispetto all'Italia. In ogni caso si può controllare sul libretto. Le benzine si vendono con diversi ottani: si consiglia di mettere la benzina con 87 ottani. Prima di immettere la benzina si deve di solito specificare su un monitor se si paga in contanti o con carta di credito e poi, alla fine, si va alla cassa;

- le auto hanno un'autonomia di carburante notevole e spesso per andare ad un distributore bisogna uscire dall'autostrada e poi rientrare;

- i parcheggi automatici richiedono in genere prima l'inserimento del tempo di sosta e poi l'inserimento delle monete indicate;

- One way = senso unico;

- Le corsie sono segnate da avvertitori di cambio corsia;

6. Autonoleggio

- Normalmente le Compagnie non rispettano il contratto iniziale con la scusa di portare varianti quali una maggiore assicurazione o una macchina diversa da quella pattuita per momentanea carenza. Per prevenire questa regola che di fatto è un abuso e violazione di contratto bisogna farsi bene specificare in prenotazione le condizioni che devono essere riportate in un contratto inviato direttamente dal fornitore del servizio;

- Può guidare solo chi si fa registrare con la propria patente;

- L'intestatario del contratto deve dare la propria carta di credito e non quella di un terzo;

- Le macchine americano sono quasi completamente automatizzate: i fari si accendono da soli con il buio (no gli abbagliati), i cambi sono automatici

(P = posteggio; R = retromarcia; N= folle ; D = marcia). Se non si rispetta la procedura la macchina si blocca e dà segnali acustici in caso di mancata chiusura delle porte o mancato uso delle cinture di sicurezza;

- Ridare sempre la macchina con il pieno di benzina;

7. Ristorante

- La carne è ottima ed anche il pesce (Halibut ecc.) solo che bisogna evitare i condimenti (dressing) come il burro e le salse aromatiche. Ottimi anche i dolci. Non conoscono la pasta né il vino (costosissimo). In definitiva Mac Donald (per i lunch) e Dunkin's Donuts (per le colazioni) sono un'ottima ed economica soluzione;

- Il prezzo del ristorante non comprende il servizio (gratuity), il cui importo viene ad essere stabilito a secondo del grado di soddisfacimento del cliente con una variabilità dal 10% al 20% (mediamente è il 15%). La gratuity comprende la tip (mancia).

- Portarsi dei cibi propri (quelli ammessi) soprattutto se sono molto costosi in loco (vino, parmigiano ecc.);

- I minori di 21 anni non possono bere alcolici e la quasi totalità delle tavole calde non possono fornire neppure birra ad alcuno. Spesso gli alcolici non si vendono neppure nei Supermercati ma in negozi a parte specializzati;

- Evitare la pasta dato che la cucinano in un mare di panna (quasi un brodo);

- Non si usano digestivi dopo pranzo;

8. Considerazioni e impressioni generali su USA e Canada

- Diversa mentalità della provincia (formalismo, minore efficienza) dalla città;

- C'è un consumismo sfrenato al punto che si buttano periodicamente gli arredi e le stesse case sono smontabili e trasferibili in altro posto;

- Le paure degli USA sono il terrorismo e la perdita del posto di lavoro soprattutto sotto il profilo dell'assicurazione malattie;

- Non sono risparmiatori. Deficit commerciale;

- Il Canada è più europeo (lato east) e asiatico (lato west). Gli stessi Ospedali prevedono, al contrario degli USA, un'assistenza gratuita per i meno agiati. Molti grandi magazzini sono sotterranei dato il grande freddo

invernale;

- In USA si paga tutto, non sfugge nulla;

- La polizia fa rispettare le regole, al contrario dell'Italia, è vigile e decisa: c'è poco da scherzare;

- L'americano vive per il lavoro e per il successo. In tale ottica dà scarso peso al superfluo e non ama perdere tempo (soprattutto nelle grandi città): poco tempo destinato a mangiare (Fast food) e scarso peso al vestire (Casual). La stessa casa è vista come residenza temporanea;

9. Informazioni su New York (Manhattan in particolare)

- È una città che vive giorno e notte (quasi tutti i negozi chiudono alle 23 ed alcuni stanno aperti tutta la notte);

- È una città multietnica;

- È una città formata da tante città diverse (China town, nella Down Town, che praticamente ha inglobato Little Italy, il Financial District, Greeswich villageil quartiere degli artisti, Up East Side con la sua Park Avenue, strada per metà ad uso uffici e l'altra metà residenziale, senza negozi) ecc. Il Centro è Time square;

- È facile ed economico girarla in taxi ma attenzione nelle ore di punta (es all'uscita dagli uffici);

10. Conclusioni

Diciamo che gli USA sono l'esatto opposto dell'Italia:

- Non hanno antiche radici storiche e quindi non hanno una tradizione che li condiziona, il che li rende più aperti all'innovazione;

- Sono aperti all'immigrazione guardando poco il passato dell'immigrato e molto di più il suo futuro, quello che vuole diventare rendendosi utile e facendo crescere il Paese;

- Sono meno fantasiosi ed artisti (anche per la detta assenza di antiche radici) e quindi più facilmente organizzabili secondo regole utili per la produttività. Lo stesso che avviene in Germania e Giappone, gli altri due Paesi leader al Mondo nel campo economico;

- Fanno rispettare le regole, molto più semplici e logiche delle nostre, e d'altronde come si potrebbe tener a bada tanta gente diversa per nazionalità ed estrazione?

- Apparentemente c'è una burocrazia come in Italia ma con una radicale differenza di fondo: la loro

Appunti di viaggio America 2005

burocrazia significa rispetto alla lettera delle regole loro impartite (non sanno risolvere gli imprevisti) al fine di far funzionare bene il sistema mentre la nostra è ricerca di potere (e soldi) ponendo ostacoli al funzionamento del sistema;

- Gli americani sono gentili e rispettano bambini ed handicappati mettendo a disposizione di questi ultimi tutti i sistemi possibili per farli vivere come gli altri. Rispettano le file e comunque ci sono persone addette al controllo del rispetto delle file;

- Non hanno vincoli sindacali: i migliori vanno avanti e del destino degli altri poco importa;

- Non sanno cucinare, pur avendo ottimi cibi, ma non gli interessa neanche così come gli interessa poco vestire bene. Mangiano male e sono obesi;

- Si sentono i primi della classe nel Mondo, il popolo di riferimento e tali vogliono restare.

Insomma se si è giovani e grintosi andare negli USA è un'ottima scelta di vita. Per la vecchiaia è meglio l'Italia ma se non si ha bisogno di assistenza sanitaria.

L'esperienza americana oggi per un ragazzo di diciannove anni è molto utile per aprire la propria testa al Mondo . Inoltre la consiglio economicamente perché andare oggi in America non è come andarci qualche anno fa. Infatti nel 2002 quando feci la mia prima esperienza negli States notai l'elevato costo della vita con la conseguente considerevole spesa della vacanza. Invece oggi , appena tre anni dopo , ho trovato un'America che riesce ad essere conveniente anche in questo, causa di un dollaro ai minimi storici.

Il primo impatto che ho avuto appena entrato nel suolo americano sono naturalmente i controlli asfissianti che ci sono all'aeroporto dopo l'ormai famoso 11 settembre . Subito ci si sente in un altro Mondo. Prima di prendere il volo per San Francisco sono stato 2 ore all'aeroporto J.F. Kennedy di New York ed è bastato guardarsi intorno per notare la differenza con l'Italia. E' incredibile vedere la tanta gente che lavora... in tutti gli angoli trovi persone con stracci e scope che tengono pulito 24h su 24 l'aeroporto; entri nei bagni che splendono : appena hai finito di usarli si avvicina una persona per pulire; poliziotti a tutti gli angoli che ,oltre ad assicurare un controllo continuo, sono disponibilissimi per qualsiasi informazione si voglia ricevere; tante persone con le sedie a rotelle (anche per l'obesità tipica americana) che vivono al pari degli altri e tante pronte ad aiutare chi è in difficoltà. Ma la cosa che più mi ha colpito è stato quando sono entrato dentro un negozio ed il commesso la prima cosa che mi ha chiesto è stata "how are you?" per poi tentare in tutti i modi, senza infastidirmi, di farmi acquistare un qualcosa. Posso assicurare che ci sapeva fare tantissimo. Questa è professionalità , ho pensato . Allora il mio pensiero è andato in Italia quando entrando all'interno di un negozio e soprattutto se in un grande magazzino , e non capendo chi era il commesso spesso mi sbagliavo e chiedevo informazioni a persone che ritenevo fossero loro i commessi ma in realtà erano clienti come me. Come se per i venditori fosse un fastidio servire i clienti!

Arrivando a San Francisco la stranezza che si nota subito è che il luogo di ritiro bagagli è collegato con l'uscita. Un bel

rischio se fosse così anche da noi in Italia , pensando a quello che era avvenuto a Milano (furti dei bagagli) e non solo .,

Un consiglio che dò è non prendere il taxi per arrivare in città ma bensì la metropolitana che li si chiama BART. In ogni caso la oprecauzione deve essere quella di trattare sempre prima il prezzo , con chiarezza . Si calcoli che per andare dall'aeroporto a San Francisco un tassista ci ha fatto spendere più o meno 55 dollari mentre, per andare da San Francisco all'aeroporto un altro , trattando il prezzo, ce ne ha fatti spendere 30. Se ci si vuole spostare in città con il taxi il prezzo è conveniente, ma dall'aeroporto conviene spostarsi con la BART.

San Francisco non è grandissima però ricordate che è tutta salite e discese quindi per spostarsi all'interno della città bisogna comunque "aiutarsi" con qualche mezzo di trasporto. La piazza principale è "Union square" da cui parte una delle tre linee di cable car che porta ai moli (chiamati PIER). Il molo principale è il famosissimo PIER39! Le cose da vedere a San Francisco non sono tantissime. Tra il molo PIER39 e quelli vicini c'è una buona parte delle cose da fare. Sulla strada di fronte ai moli si può affittare la bicicletta e muniti di percorso si può svolgere un simpatico giro di un ora sino ad arrivare al golden gate per poi tornare. Al PIER 41 (se non sbaglio) ci si imbarca per Alcatraz. Il famoso PIER39 oltre ad essere carino da girare ha le famose foche che soggiornano dinnanzi al molo e ha un acquario che sinceramente non ho visto. Sempre tra questi "PIER" partono vari pullman a forma di cable-car che fanno fare un giro di tutta la città arrivando fino al famoso ponte Golden Gate , a China Town (è la China Town più grande del mondo !) e a Union square.

Una delle fermate del cable-car è la famosissima "LOMBARD street " che consiglio vivamente di vedere sia di giorno (anche se in questo periodo non ci sono i fiori tra le varie curve), sia soprattutto di sera quando dall'alto puoi ammirare uno splendido panorama di San Francisco by night. Inoltre un panorama stupendo lo si trova a RUSSIAN HILL con lo sfondo eccezionale del GOLDEN GATE



BRIDGE illuminato. Diciamo che più o meno queste sono le cose interessanti da visitare a San Francisco.

Per lo shopping la strada più indicata è senza dubbio "MARKET STREET" ove c'è anche il bellissimo "SAN FRANCISCO SHOPPING CENTRE". Diciamo che per visitare San Francisco da turista bastano anche solo 3 giorni.... La cosa più divertente che ho fatto è stata senza dubbio "attaccarmi" al cable car.

Mi raccomando in America non dimenticatevi mai di lasciare le mance nei ristoranti, nei pub, nei taxi... insomma dovunque perché è un fatto di cultura. Gli americani sono molto attaccati a questa tradizione. In cambio si riceve un servizio disponibile e professionale.

Un esempio della professionalità sono sicuramente le file ridotte al minimo. Per andare ad Alcatraz la fila dura al massimo 10 minuti, perché nel caso di "esuberanza" di persone alla biglietteria verranno aperti subito molti sportelli in più. Gli americani che vivono molto sul turismo cercano di rendere tutto funzionale al 100% e un turista che fa le file chilometriche come succede giornalmente a Roma per visitare ad esempio i Musei Vaticani ma non solo, è un turista insoddisfatto.

Non voglio essere frainteso io amo l'Italia più di ogni altra cosa; il problema è la mentalità... Gli americani non hanno la nostra storia, e per questo hanno dovuto crearsi la fortuna in questi ultimi anni; ed è qui che è uscita la loro "mentalità vincente". Che vuol dire??

Vuol dire che tu turista che vai la porti i soldi, quindi tu sei trattato come un principe. Dovunque vai, cercano di fare un qualcosa di geniale che ti faccia spendere soldi... per esempio prima di partire per Alcatraz ti viene fatta una foto con lo sfondo dell'isola; poi quando torni dalla visita, appena sceso dal battello trovi le foto messe in ordine per ora di partenza con l'ingrandimento.... Quello che voglio far capire è che noi vedendo la foto là ci è sembrato una buon'idea comprarla; dopo cinque minuti ci siamo chiesti per quale motivo l'avevamo comprata quando ne avevamo fatte tante ad Alcatraz.... questa è la mentalità americana!

Mi fa rabbia pensare a Roma vedere gente scorbutica che sembra ogni volta di farti un favore, vedere i turisti accodati in file chilometriche quando

basterebbe che fossero aperti più sportelli, mi da fastidio vedere la sporcizia che c'è nelle strade...vi assicuro che se noi avessimo una mentalità americana la nostra economia, unita alla nostra intelligenza, non avrebbe nulla da invidiare a quella americana, ma non è così e non voglio addentrarmi in sofisticate e noiose analisi politiche.

Voglio anche riportare l'esperienza di un mio amico che si è trasferito a San Francisco. A Roma lavorava come barista dalla mattina fino a tarda notte e a fine mese portava a casa 1000 €. Ora lavora a San Francisco come barista e guadagna, compreso le mance, pressoché il triplo lavorando solo il pomeriggio.

Inoltre in America la burocrazia è molto diversa... Infatti un clandestino (è così che chiamano gli immigrati) senza permesso di soggiorno basta che apra un'attività e dimostri di portare soldi al paese (torniamo sempre sullo stesso punto) diventa a tutti gli effetti un cittadino americano. Ho conosciuto un ragazzo italiano che dopo un po' di anni è riuscito ad aprire un ristorante italiano ed ora gira con una costosissima BMW e fa una bellissima vita e non più da clandestino!

Una cosa è certa: se tu parti per l'America con capacità e voglia di lavorare hai ottime possibilità di "sfondare". Il mio amico sta là da 4 mesi, senza amicizie, e ha cambiato già tre lavori. Non ci stanno ostacoli da saltare o raccomandazioni: chi vale va avanti e basta!

Las Vegas è la seconda città che ho visto confermare l'astuzia americana. Pensate a quante possibilità aveva una città in mezzo al deserto per essere una città "importante"! Ed ecco che si sono inventati gli americani: una città di fiabe che ha gli alberghi più belli e più grandi del mondo pieni tutto l'anno al 90% e più / 100%. Posso assicurare che se una persona vuole divertirsi deve andare a Las Vegas.

Le serate a Las Vegas sono indimenticabili! Ci sono spettacoli gratuiti come "le fontane danzanti" del Bellagio, il "vulcano" del THE MIRAGE, la "battaglia delle navi" di TREASURE ISLAND, lo spettacolo della fontana del CAESAR'S PALACE, gli "occhi laser" della sfinge del Luxor e tanti tanti altri. Per poi non dimenticare che praticamente a tutti gli alberghi c'è

uno spettacolo a pagamento, uno più stupendo dell'altro.

Quello che consiglio di andare a vedere è l'imperdibile "O" del Cinque du soleil! Ma anche gli altri 3 Cirque du soleil sono molto belli. Al Colosseo è allestito poi un teatro ove ci sono a giorni alterni gli spettacoli di Celine Dion e di Elton John. Ma ce ne sono ancora tanti altri...

Ho apprezzato molto l'albergo VENETIAN immensamente grande quanto bello, con la ricostruzione perfetta di piazza San Marco, dal campanile al canale con le gondole. I turisti possono farsi un bel giro condotti da gondolieri vestiti come a Venezia con la classica casacca a righe che intrattengono i clienti cantando da tenori tante belle canzoni italiane.

Si calcoli che all'interno di un albergo giornalmente ci passano migliaia di persone e si spendono tantissimi soldi. Casinò, negozi, ristoranti, divertimenti, spettacoli gratuiti o a pagamento stanno all'interno di tutti questi SUPER-HOTEL. In teoria una persona che prende una stanza per una settimana al Bellagio potrebbe stare anche tutta la settimana solo all'interno di esso, perché c'è veramente tutto. Un albergo è come una città all'interno di una città. E' un concetto davvero geniale.

Andando a Las Vegas non si può non dedicare due/tre giorni per fare escursioni mozzafiato. Per fare questo è indispensabile la macchina e con essa il navigatore satellitare. In ordine di bellezza dovete assolutamente visitare:

1. Grand Canyon
2. Monument Valley (ottava meraviglia del mondo)
3. Zion canyon
4. Bryce Canyon
5. Death Valley
6. Lake Mead

Vi posso assicurare che sono tutti posti uno più eccezionale dell'altro.

Un'altra cosa che colpisce degli americani è l'educazione che hanno alla guida. Io vivo a Roma e sono abituato ad una guida maleducata ove per tutti l'importante è pensare a sé stessi e a passare in qualsiasi modo, legittimo o no. Là è un altro mondo. Faccio un esempio: se al semaforo c'è la fila per andare a destra che è vuota mentre la corsia per proseguire dritto è molto più intasata, nessuno userà quella per andare a destra per evitare la fila. C'è correttezza educazione e inoltre c'è la polizia stradale che veramente non

permette alcuna infrazione e si fa temere. Insomma ci sono delle regole, la gente le rispetta e chi ha il compito di controllare lo fa professionalmente. Una formula elementare che da noi si perde nel contorsionismo delle interpretazioni e nella confusione dei ruoli.

Le mie impressioni di ragazzo sono tutte qui, senza altri scopi né pretese di emettere giudizi che vadano al di là dello strettamente personale.

Da Parigi a Madrid e poi a Roma

Di ritorno da Parigi con la coda tra le gambe per come questi antipatici francesi vivono a dispetto degli italiani e romani in particolare sono andato a Madrid con la speranza di consolarmi. Grande delusione: anche gli spagnoli ed i madrileni in particolare stanno meglio di noi! Metropolitana che funziona, parcheggi abbondanti, pulizia delle strade, controllo delle forze dell'ordine quasi ossessivo, spettacoli allo zoo come negli USA, lavavetri inesistenti, murales solo in periferia. Per fortuna che ho ritrovato nei madrileni la stessa scarsa voglia di lavorare dei romani. Almeno questo! Non ho il coraggio di andare a Berlino così che la prossima volta me ne vado ad Atene e se non basta me ne vado al Cairo. Almeno lì... spero di consolarmi! Insomma mica abito a Napoli che devo andare a Bagdad per sentirmi superiore!



Crociera Fiordi e capitali del Nord sulla Costa Atlantica

1. sulla nave abbiamo dovuto fare tutte le lunghissime file per le escursioni (doppie oltretutto per le due settimane dato che non le prendevano tutte assieme) dopo averle regolarmente faticosamente prenotate due mesi prima via Internet (le prenotazioni on line hanno richiesto un tempo enorme con continue interruzioni e nessuna ricevuta è stata data) e dopo la conferma dell'Agenzia che erano state fatte;

2. la TV interattiva in cabina non ha quasi mai funzionato;

3. sinceramente passare parte delle giornate di crociera in fila non è entusiasmante e soprattutto per chi vive in una città come Roma ove si fanno file per tutto. Aggiungo che fare le file con una maggioranza di persone (gli italiani) che non le rispetta è oltretutto molto fastidioso. Perché, in un caso, non fare come negli USA ove vi sono addetti che controllano il rispetto delle file;

4. il servizio è perfetto e tutti gli addetti sono gentilissimi ma c'è uno spreco di cibo e servizi che incide sul costo della crociera per le persone normali (quelle che mangiano al massimo 2 volte e mezzo al giorno);

5. sappiamo esattamente cosa sono le economie di scala e il boom delle vacanze di massa organizzate ma una crociera, che non costa poco anche per i suddetti sprechi, deve riuscire a distinguere nella confusione chi ha diversi obiettivi (divertirsi, viaggiare, riposarsi, mangiare). Il mio scopo che è quello di viaggiare riposandomi non è stato appieno raggiunto;

6. trovare le foto è stato come trovare un ago in un pagliaio. Non si avrebbero avuti disguidi come quello da me segnalato (dare un DVD al posto di un altro) se si fossero fatte diverse etichette per le diverse settimane di escursioni. Un accorgimento semplicissimo. Il rapporto costo/qualità del servizio è poi troppo elevato.

In ogni caso la bellezza dei Posti e la possibilità di tanti spostamenti in così breve lasso di tempo promuovono la scelta di viaggio.

Norvegia - Fiordi

Il clima della Norvegia, per la sua posizione geografica, è umido, piovoso e freddo, inoltre è caratterizzato da un

lungo periodo invernale (da ottobre a maggio) ove praticamente è quasi sempre notte (fa luce solo dalle 10 alle 16) ed un breve periodo estivo in cui è quasi sempre giorno (notte dalle 23 alle 5). La carenza del Sole è in piccola parte sopperita dall'ingerimento dell'olio di fegato di merluzzo che contiene vitamine sostitutive. Il clima incide anche sul carattere talvolta depresso fino all'estremo limite (suicidio).

Bergen ed Olslo sono le città più abitate della Norvegia grazie ad un clima non troppo sfavorevole (le montagne proteggono la parte Est del Paese), le restanti parti sono in gran parte disabitate. Al Nord sono noti e famosi i fenomeni dell'aurora boreale in inverno e del sole di mezzanotte. La gente tuttora vive in buona parte di pesca (salmone, merluzzo), agricoltura e allevamenti (capre in particolare).

La rete stradale è caratterizzata dall'assenza o quasi di autostrade e da tunnel stretti, lunghissimi e fuori dalle norme di sicurezza (anche per questo è stato procrastinato l'ingresso nella Comunità europea). Sono così pericolosi che sono state create delle aree illuminate per attirare l'attenzione dei guidatori ed evitare incidenti. Il rispetto delle norme stradali, tra cui il rispetto dei limiti di velocità, è molto rigoroso e le violazioni possono comportare anche una notte in prigione, oltre alla multa. Anche i pedoni devono rispettare le regole della strada. Fortunatamente i norvegesi sono pochi in un vastissimo territorio! Gli esami per la patente sono seri e bisogna dimostrare di saper guidare anche sul ghiaccio e per lunghi percorsi.

Le case sono generalmente di colore bianco ed i magazzini rossi (detto colore costa meno), i tetti sono spesso ricoperti di muschio per questioni di riscaldamento. Nelle case si entra senza scarpe.

La vita è costosa ma gli stipendi sono alti. Il lavoro si svolge con orario continuato, i negozi chiudono al massimo alle 18 (mentalità di montagna). La gente ama la natura e il fine settimana (a partire dal venerdì pomeriggio) è tutto dedicato al riposo tra i boschi o al mare (la Norvegia di fatto ha un panorama di alta montagna che termina a mare) e al bere (elevato è il consumo degli alcolici). Pene severe

sono previste anche per chi inquina e, nonostante la Norvegia ha il petrolio, la benzina costa cara per la tassa sull'inquinamento. Per l'ingresso nelle città è prevista una tassa per i veicoli. Molti trasporti avvengono via mare.

I norvegesi sono nazionalisti, anche perché la loro indipendenza è stata conquistata da soli 90 anni. Il 17 maggio si festeggia l'indipendenza dalla Danimarca. Non possono essere importati prodotti, anche se lavorati, che la Norvegia produce in casa.

Il ruolo delle donne è determinante, fin dall'epoca dei Vikinghi, in quanto anticamente erano quelle che portavano avanti la famiglia e le attività mentre i mariti partivano per le guerre, caccia o pesca.

Le seconde case nei posti isolato sono lasciate aperte, chi vuole ci soggiorna e lascia poi all'ingresso dei soldi per l'utilizzo. Molto diffuso è anche il campeggio.

I norvegesi sono persone semplici e lo dimostra anche le loro figure mitologiche caratteristiche, i Troll, gnomi buoni e ingenui che competono con l'uomo e che, se si arrabbiano, si trasformano in pietre. I Troll maschi più cattivi hanno la testa grande mentre le donne più cattive hanno il naso lungo. Sono un po' freddi, distaccati ma gentili, non dicono di regola no quando non sono d'accordo, si fanno gli affari loro. Sono impavidi navigatori, provetti sciatori, amano molto la natura.

La politica governativa è quella di favorire i decentramenti.

E' tradizione, visitando la Norvegia, di mettere per terra delle piccole pietre una sull'altra.

Undredal

In questo paese è presente una roccia che si trova solo sulla Luna (Anortosite) che ha la caratteristica di purificare l'aria inquinata e viene utilizzata per la pavimentazione del manto stradale.

Bergen

E' la II città del Paese ove piove quasi sempre. Ha circa 230.000 abitanti. Famosi sono gli anseatici, antichi commercianti tedeschi insediati nel quartiere di Bryggen risalente al 1400/1700. Le case di detti anseatici sono caratteristiche per essere strette avanti e lunghe dietro e questo in quanto il costo del terreno fronte mare era molto elevato. A Bergen non nevica

molto anche perché il clima è mitigato dalle correnti calde del golfo del Messico. C'è molta umidità epiove 200 giorni all'anno. Ci sono importanti Università. L'Ospedale è specializzato per la cura delle ustioni (causate da incendi). La chiesa Stav che si trova in città non è quella originale in quanto distrutta da un incendio ma è una copia (le spaccature nel legno denotano che non è stato stagionato con i vecchi sistemi).

Flam

Il fiordo che porta a Flam (Sognefiord) è il più lungo della Norvegia (lungo 1200 Km e profondo 1300 m). Flam è famoso per il suo trenino con un panorama e pendenza straordinarie.

Oslo

Case in muratura per prevenire gli incendi che sono stati molti e disastrosi nel passato. Uno particolarmente violento distrusse la città nel 1624 che fu ricostruita dal re Cristiano IV. Sul porto c'è la fortezza Akhershus Slott che ha difeso la città dagli attacchi via mare. Fu costruita nel 1299 dal re Hakon V. Oggi è un museo. Un pittore norvegese famoso è Edvard Munk, famoso per il dipinto l'urlo, recentemente rubato. Un altro famoso norvegese è Ibsen, padre del teatro moderno (fine ottocento). Il palazzo reale è ubicato in cima alla principale via di Stoccolma (Karl Johans Gate) e fu eretto dal re Carlo Giovanni di cui c'è una statua a cavallo nella piazza.

Altre attrazioni della città sono il NationalTheatret, Lo Stotinget Parlament, la Radhuset City Hall (dove avviene la consegna del premio Nobel annuale per la pace) e Big Doy, l'isola Museo, collegata alla città. Quest'ultima è una delle zone residenziali più belle di Oslo con ville immerse nel verde e con i tipici davanzali delle finestre decorate con vari oggetti. Tra i Musei, quelli più importanti sono quello delle navi Vikinghe, Kon-Tiki, Fram, Folkemuseum. Il primo testimonia la storia dei Vikinghi, il cui nome Vik significa baia, ove i detti navigatori guerrieri si nascondevano per poi uscire e fare razzie di oro e argento e alla conquista di nuove terre. I Vikinghi con le loro navi si spinsero nei mari più lontani raggiungendo Costantinopoli,

l'Islanda, la Russia e persino l'America. Percorrendo i fiumi arrivarono nel Mar Nero, e in Europa. Le navi Vikinghe procedevano a remi e a vela, con tessuto di tela rinforzata con pelle per resistere alle tempeste, erano leggere ma dotate di zavorra per affrontare il mare agitato. Le navi dei re e regine venivano di regola seppellite con loro alla morte. Il Secondo Museo (Kon-Tiki) narra l'impresa di Thor Heyerdethal (1914-2002) che con un equipaggio di 5 uomini attraversò l'oceano Pacifico nel 1947 a bordo di una fragile zattera. Questa zattera in 101 giorni arrivò dal Peru' in Polinesia. Nel 1970 a bordo di un'altra rudimentale imbarcazione, il Ra II, Thor attraversò l'Atlantico dal Marocco alle Barbados per dimostrare che degli africani erano arrivati ai Carabi prima di Colombo. Nel 1977 con una nuova rudimentale imbarcazione attraversò l'oceano Indiano per dimostrare i contatti tra l'Africa e l'India. Si recò quindi in Perù e nell'isola di Pasqua. La nave Fram, nell'omonimo Museo, costruita per resistere al ghiaccio, venne utilizzata per 3 spedizioni polari dagli esploratori Nansen, Suerdrup e Amundsen (1910-12): Durante la 3a spedizione Amundsen fu il primo uomo al Mondo a piantare la propria bandiera al Polo Sud. Proseguendo apiedi mentre la nave rimase intrappolata nel ghiaccio. Nel Norsk Folkemuseum ci sono 150 costruzioni tipiche provenienti da ogni parte della Norvegia.

Chiese norvegesi e Religione

Sono costruite con la tecnica STAV, in legno essiccato per tanti anni sotto terra su una base di pietra. Le chiese così fatte risalgono al 1.100 d.C. Le prime avevano i simboli Vikinghi (serpenti e dragoni che significavano potenza e forza): poi c'è stato l'avvento del Cristianesimo e poi il Protestantesimo Luterano che ha fatto scomparire molti di questi simboli nei tempi.

La Svezia - Stoccolma

E' costruita su 14 isole ed è inserita in un arcipelago di 24.000 isole, belle e boschive, meta di riposo per week end e turismo estivo. La vicina Djurgarden è l'isola di caccia dei Vasa ed è unita da un ponte con la città ed attraversata da un canale. In questa isola vi sono vari

Musei e parchi divertimento. Nella zona denominata Skansen troviamo vi sono antichi edifici tra cui l'Ambasciata Italiana. Il parco dell'isola è un ecomuseo ove sono piantate quasi tutte le specie di vegetali che si trovano in Svezia. Södermalm è l'isola più grande, ove stavano le industrie riconvertite in Musei e case di riposo, unita da un ponte a Gamla Stan, città vecchia. Detto ponte, costruito nel 1637 e perfezionato nel 1850, è un capolavoro di ingegneria dato che è dotato di chiuse che fanno fronte alle fortissime correnti dovute al dislivello tra il livello tra il Mar Baltico e il lago di Malaren.

Il Municipio sorge sulla punta meridionale dell'isola Kungsholmen e fu costruito nel 1911 da un architetto che aveva molto soggiornato in Italia e si era in particolare ispirato all'architettura veneziana.

Ogni 10 dicembre c'è l'assegnazione dei premi Nobel in un normale edificio della capitale e poi nel Municipio c'è la cena ed il ballo. La sala bleu è chiamata così in quanto il re la voleva senza soffitto ma il clima non lo permetteva ed è stato dipinto come il cielo. All'interno ci sono mattoni rossi ed una scalinata con gradini bassi, adatta alle signore con l'abito lungo. C'è anche l'organo più grande del Mondo, con 10.000 canne. La scala porta alla sala dorata, opera di un artista italiano che in appena 2 anni riuscì a realizzare quest'opera composta di 19 milioni di pezzi di mosaico. Sulla parete frontale c'è una donna con gli occhi sbarrati che simboleggia la pace. Alla sua destra troviamo i simboli dell'Occidente con New York e varie altre Metropoli mentre alla sua sinistra ci sono i simboli dell'Oriente. Sulla parete laterale sinistra e destra vi sono delle rappresentazioni della storia culturale svedese. Nell'altra parte della sala si nota la sagoma di un santo svedese, Enrico, senza testa per un errore di dimensioni di chi fece la parete.

Il Museo Vasa che rammenta la tragedia della super nave da guerra Vasa, che doveva essere la più grande del Mondo, voluta dal re Gustav II. Essa fu commissionata ad un costruttore olandese ma l'errore fu che il re intervenì nel progetto appesantendo il galeone con statue, cannoni oltre misura e mal posizionati (troppo bassi), fattori che ne determinarono l'affondamento poco dopo il varo con la

morte di gran parte dell'equipaggio e di molti familiari che li avevano accompagnati nel viaggio di inaugurazione.

Gli svedesi e la Svezia

La natura è un elemento fondamentale della vita degli svedesi. La natura sono la cura degli svedesi contro i capi e i clienti fastidiosi che li assillano di produrre reddito ed efficienza all'americana.

Un terzo della popolazione (circa 9.000.000 di persone) abita nelle maggiori città, Stoccolma (meno di 2,5 milioni di abitanti, compresa la vasta periferia), Göteborg e Malmö, che si trovano tutte nella parte meridionale del Paese: il 20% della popolazione (meno della popolazione di Stoccolma) occupa invece le zone boschive del Nord che costituiscono il 70% della superficie della Svezia.

Lo svedese è gentile, ingenuo, timido, riservato ed onesto. Il tempo libero è sacro e si godono la vita senza pudori: sono cittadini del mondo. Alle donne è data la pari opportunità degli uomini. Con le donne il rapporto è disinibito e rilassato. Hanno una lunga tradizione di libertà di stampa. Le critiche degli svedesi al Paese sono costruttive.

È un Paese un tempo povero, con un'economia basata sull'agricoltura, che è diventato ricco nel dopoguerra dal 1945 fino al 1970. Oggi, anche la Svezia, da sempre ad altissima occupazione, risente delle crisi finanziarie ed economiche internazionali e il suo tasso di disoccupazione si aggira intorno al 10%. È anche iniziata l'immigrazione (10% della popolazione) con qualche problema.

La più importante festività è S. Lucia il 13 dicembre (la suggestiva festa delle candele).

La Svezia è una perfetta coniugazione tra i diritti del socialismo (il benessere è ben distribuito) e libertà di espressione e movimento. Sono Luterani di Religione dal 1500, da quando il re, per questioni economiche, si impossessò di tutti i beni della Chiesa.

Anche in Svezia c'è il problema del numero crescente degli anziani che vanno in pensione.

Storia

Hanno alle spalle un passato di guerre ed ora amano la pace. Alla fine del 1300

esisteva il Regno di Danimarca che aveva annesso quello di Svezia e Norvegia. I tentativi di indipendenza portarono che nel 1520 il re Danese Kristian II fece un bagno di sangue a Stoccolma ma Gustav Vasa organizzò una insurrezione e riconquistò Stoccolma. Dopo diverse lotte interne la Svezia visse un periodo d'oro dagli inizi del 1600 con re Karl X (figlio di Vasa) e re Gustav II (figlio di Karl) in cui conquistò anche la Finlandia, Estonia e Lettonia. Kristina, la figlia di Gustav abdicò e si trasferì a Roma dove fu sepolta. Ci furono tra la fine del 1600 e il 1700 molte altre guerre compresa quella in cui la Svezia fu sconfitta dalla Francia di Napoleone.

Leggi

La legge svedese tutela l'ambiente con l'istituzione di aree protette e parchi nazionali. Le montagne della Lapponia sono patrimonio mondiale dell'umanità. Esiste il cosiddetto "diritto di comune accesso" e cioè la possibilità di passare e intrattenersi su terreni altrui, sempre che ci si comporti con il dovuto rispetto.

Finlandia-Helsinki

Anche qui la maggioranza religiosa è luterana.

Fino al 1917 facevano parte della Russia. Il clima molto più freddo che a Stoccolma. In tutta la Finlandia vi sono 5 milioni di abitanti e nella capitale vi sono poco più di mezzo milione di abitanti.

Oltre ad Helsinki altre importanti città sono Turku e Tampere. Nella capitale c'è il parco Sibeliusen ove c'è un monumento dedicato al grande compositore finlandese Sibelius, costituita da oltre 500 tubi in acciaio che simboleggiano gli alberi del Paese e che emettono un suono diverso se percossi.

La storia della Finlandia ha molte parti in comune con la Svezia. Dal 1809 al 1917 la Finlandia fu occupata dalla Russia.

Russia - San Pietroburgo

(già Pietrogrado e poi Leningrado)

Vi sono strade vecchie come concezione e le auto guidate da persone che non sanno guidare (prendono la patente pagando). Le macchine sono per lo più straniere vecchie dato che i russi non si fidano delle loro auto nuove. Il

traffico è notevole e così l'inquinamento. Ci sono pochi alberghi. La gente ama la sua città che ha strenuamente difeso contro i nazisti. Purtroppo anche qui, come in tutta la Russia, dominano burocrazia e corruzione. E' una città cosmopolita dove vivono 5 milioni di abitanti. Anche qui vi sono opere di illustri artisti italiani, quali Rastelli.. Famoso in tutto il Mondo è il Museo Ermitage, costituito da 5 edifici e voluto da Caterina la grande nel 1764, ove sono conservate più di 3 milioni di opere tra cui reperti archeologici egiziani, babilonesi, assiri, cinesi e indiani nonché opere di valore inestimabile quali pitture di Leonardo da Vinci, Rembrant, Rubens e Tiziano. La città sorge su molti canali e fiumi di cui il più importante è la Neva.

Nella cattedrale di Pietro e Paolo, progettato da Domenico Trezzini, ci sono le tombe degli zar. Molto caratteristica per le sue cupole tipicamente russe è la Chiesa del sangue versato, costruita dove fu ferito a morte lo zar Alessandro II, famoso per aver abolito la servitù della gleba. Il corso principale della città è il Corso Newsky, lungo ben 4,5 Km.

Palazzo Jussopov. L'omonimo principe, estremamente ricco e potente, lo comprò nel 1830 e lo ricostruì e dotò di una straordinaria ricchezza di arredi. All'interno, oltre ad un teatro ci sono alcune stanze che riproducono l'Alhambra di Granata. Nel palazzo fu assassinato Rasputin, un personaggio mistico che esercitava una straordinaria influenza sul governo e sulla corte russa..

Gli stipendi sono bassi soprattutto nel settore pubblico (l'equivalente di 200 €) L'antica città apparteneva un tempo alla Finlandia. La nuova città fu

fondata dallo zar Pietro il grande nel 1703 con il nome Pietrogrado e divenne capitale della Russia nel 1712 con il nome di Leningrado. Lo zar Pietro il grande aveva intenzione di dare alla Russia uno sbocco sul mar Baltico e dotò subito la città di una grande fortezza. Lo zar aveva un carattere pessimo ma era molto competente ed intelligente e lavorava tutto il giorno per il progresso del Paese. Era modesto nel vestire e anche le sue residenze non erano particolarmente di lusso. Mandata la prima moglie in monastero sposò Caterina, una svedese prigioniera di guerra che lavorava a casa di un amico e regnò per 2 anni dopo la morte del marito. Dopo altri regnanti parenti di Pietro il grande, salì al trono il nipote Pietro III che si sposò con Caterina II. Caterina, dopo un po' di tempo, capì che il marito stava per ripudiarla e chiuderla in monastero e organizzò un colpo di Stato che portò alla chiusura in prigione del marito che poi, dopo una settimana, fu ucciso. Caterina, che venne soprannominata Caterina la grande, regnò per ben 34 anni e fece molte guerre, tra cui quelle con i Turchi. Il figlio Paolo che le succedette fu strangolato dopo appena 4 anni di regno.

Si ricorda durante la II guerra mondiale l'assedio di Leningrado durato 600 giorni dove comunque la popolazione eroicamente non si arrese.

Estonia -Tallin

La capitale dell'Estonia, molto bella, è divisa tra la città superiore, abitata dai ricchi e aristocratici, e quella inferiore, ove vi sono artigiani e commercianti, tra cui gli anseatici tedeschi. Circola molta ricchezza di dubbia provenienza (droga e prostituzione).

Las Vegas: anche sposarsi è un business!

Iniziamo a parlare di Las Vegas con dei numeri. Questa città conta circa duecentomila abitanti e vi arrivano diciassette milioni di turisti l'anno: quasi la stessa cifra che si registra in tutto l'anno in Italia. Questo credo sia un dato importante per una città "sperduta" in mezzo al deserto ed è spiegabile solo nella logica che "il business principale degli americani è fare business".

Las Vegas attrae turisti grazie ai migliaia di spettacoli gratuiti e a pagamento, attrae giocatori d'azzardo visto che non esiste un'altra città in cui vi sono così tanti giochi d'azzardo e così grandi casinò, attrae anche per i suoi spettacoli "sexy". Ma, nonostante tutto questo, Las Vegas difende la propria immagine cercando di rimanere pulita. Infatti gli americani temono molto per la loro reputazione tanto che un giornalista che vuole fare un articolo su uno spettacolo "sexy", deve passare per rigide censure che tagliano foto di ragazze in perizoma o in topless.

In questa città riesce a diventare industria anche il matrimonio. Un certo reverendo Trusdell sposa infatti centinaia di coppie alla settimana ed è una delle persone più malviste della città: lo accusano di essere un cinico affarista che pensa solo a far quattrini. Accusa strana a Las Vegas dove tutti sono impegnati, appunto, a far quattrini. Nessuno lo ammette però con la stessa brutale franchezza del reverendo.

Questa persona ha capito che ormai Las Vegas è il sogno di tutti e quindi a chi non piacerebbe sposarsi qui? Pagando si può fare tutto. Il reverendo celebra matrimoni di tutte le religioni (tranne quella cattolica). Basta andare da lui con i testimoni e ci si può sposare subito. Il prezzo è buono ed è in funzione della cerimonia che si vuole. In fondo il reverendo afferma che negli altri Paesi per un matrimonio si paga (e anche tanto!) con l'unica differenza che la chiamano "offerta" mentre lui la chiama "tariffa". In fondo non ha tutti i torti. La sua chiesa è iscritta alla camera di commercio di Las Vegas ed è tutto in regola!

La Croazia ci fa scuola

Alcuni amici mi hanno raccontato della loro disavventura alla frontiera Croata. Qualcuno gli ha messo in macchina un qualcosa di illegale. Una volta scoperti hanno dovuto fare una regalia alla polizia per passarla liscia. Tutto ben organizzato. Altri invece sono stati fermati da malviventi e invitati a scendere dalla macchina che è stata rubata, lasciando a piedi il proprietario. Quest'ultima tecnica si sta comunque diffondendo anche in Italia fino al punto

che in Sicilia ed in altre parti del Mezzogiorno persino i motorini si sono dovuti dotare di antifurto satellitare per prevenire un tale genere di furti. La Croazia ci fa scuola di delinquenza, con lezioni anche a casa. E noi discutiamo, litighiamo e apprendiamo nel nostro ruolo di Paese ove è tutto vietato sulla carta ma tutto permesso per chi non si preoccupa di rispettare le regole.

LA CORSICA!

COME ARRIVARE:

In Aereo - Aeroporti: Ajaccio - Bastia - Calvi - Figari-sud Corse
 In Nave - Porti: Ajaccio - Bastia - Bonifacio - Calvi - Porto dell'Ile Rousse - Porto Vecchio Propriano

Altre informazioni su come arrivare:

Ci sono numerose compagnie che fanno la spola tra Italia e Corsica (Corsica Ferries, MobyLines, Corsica Marittima) con partenza da Livorno, Piombino, La Spezia, Genova o Savona. I prezzi più o meno si equivalgono e la scelta può essere motivata dalla località di partenza e dall'orario. Naturalmente è conveniente, anche dal punto di vista economico, non traghettare nei giorni di **p u n t a (w e e k - e n d)**. Per muoversi l'automobile, magari di ridotte dimensioni, risulta chiaramente il mezzo migliore per vedere l'isola; le proverbiali strette strade corse sono state in buona parte allargate negli ultimi anni per far fronte agli aumentati volumi di traffico. Lungo la costa il tratto peggiore rimane solo quello tra Galeria e Porto dove, specialmente viaggiando verso sud, bisogna fare attenzione incrociando altri veicoli perché tra la strada ed il vuoto c'è solo un parapetto nano che non tranquillizza molto.

Cose da fare/Visitare:

DA NON PERDERE

- Le spiagge dell'estremità nord di Capo Corso
- Le Calanche di Piana e tutta la zona circostante (mare e montagna)
- La spiaggia di Cupabia
- Le bocche di Bonifacio con escursione alle isole
- La valle della Restonica

Altre cose da fare/Visitare:

Per chi non vuol limitarsi a godere della prima caletta dal mare turchese incontrata, ma vuole conoscere tutti i vari aspetti di quest'isola che racchiude, in pochi ma tortuosi chilometri, una varietà di paesaggi incredibili a sole 4 ore di traghetto dall'Italia, proponiamo un piccolo tour dal ritmo rilassante. Partenza e ritorno a Bastia; itinerario circolare che inizia con il periplo di Capo Corso e che prosegue lungo la costa occidentale fino alle Bocche di Bonifacio con ritorno attraverso

l'interno.

- Da Bastia si percorre la costa orientale di Capo Corso fino a Macinaggio lungo la panoramica D80 che offre la vista dell'isola toscana di Capraia. Sosta a Macinaggio da dove si può raggiungere la Riserva Naturale di Capandula con la splendida spiaggia di Santa Maria ai margini della quale si trovano l'omonima cappella del X secolo ed i resti di una torre genovese. Un'altra spiaggia molto bella si raggiunge in auto a Barcaggio, estremità nord dell'isola di fronte all'Ile de la Giraglia. Nella zona sono da vedere il piccolo paese di Centuri-Port, Rogliano e vari punti panoramici sia lungo la statale che a Capo Grosso, promontorio a ovest di Tollare. Trasferimento da Macinaggio a Algaiola; si percorre la costa occidentale del capo attraverso i paesi di Pino e Nonza giungendo a St. Florent dove si trova l'antica cattedrale, uno dei monumenti romanici più importanti della Corsica. Proseguendo si attraversa il Desert des Agriates, una zona un tempo coltivata, ma adesso completamente brulla.

Se ci si vuole addentrare nel deserto, subito dopo il piccolo centro di Casta, una polverosa pista di 12 Km. adatta a veicoli a quattro ruote motrici, conduce a Plage de Saleccia, molto bella ma comunque sullo standard di molte altre nell'isola.

Proseguendo lungo la statale si giunge nella zona forse più turistica e più francesizzata della Corsica; si attraversa l'Ile Rousse e si arriva ad Algaiola, piccola cittadella genovese dall'atmosfera tranquilla.

Ad Algaiola da dove si può raggiungere la spiaggia di Rindara (in direzione Ile Rousse) e in serata visitare Calvi, roccaforte genovese con la tipica Cittadella fortificata.

Partendo da Algaiola si oltrepassa Calvi e si segue la panoramica strada costiera a picco sul mare fino al bivio per Galeria. Il percorso prosegue poi fino al golfo di Porto lungo la strada forse più tortuosa e stretta di tutto il litorale, ma che offre splendidi panorami e merita quindi di essere percorsa. Da Porto si raggiunge Piana in posizione dominante sul golfo e sulle "Calanche", formazioni di rocce rosse modellate dall'erosione degli agenti atmosferici che assumono, particolarmente al tramonto, colorazioni molto

suggestive.

Sosta a Piana ad un passo dalle sottostanti spiagge di Ficajola (piccola caletta con acque limpidissime e vista sul golfo) e di Arone entrambe in grado di accontentare sia gli amanti della sabbia che dello scoglio (ideale per lo snorkelling).

Se si vuole dedicare una giornata al trekking segnaliamo alcuni brevi percorsi:

1) Il sentiero delle Calanche che parte dalla strada Porto-Piana in corrispondenza della roccia "testa di cane" e che in circa mezz'ora conduce ad un belvedere naturale panoramico sul golfo.

2) La gola della Spelunca, lungo un tratto del percorso Mare e Monti tra i paesi di Ota e Evisa, che permette in meno di un'ora di arrivare ad un ponte genovese immerso nel bosco sotto il quale è possibile rinfrescarsi nelle acque del torrente.

3) La foresta d'Aitone, costituita da altissimi pini-larici, percorsa da numerosi sentieri che partono ai due lati della strada carrozzabile al termine della quale si giunge al Col de Vergio, spartiacque con la parte centro orientale dell'isola e punto di partenza per un facile escursione alle Bergeries de Radule, un ovile isolato immerso in un tipico paesaggio alpino dove è facile incontrare capre e maiali... più o meno selvatici

Partenza da Piana in direzione Ajaccio; sosta a Cargese piccolo borgo di immigrati greci nel quale si trovano due edifici religiosi, uno cattolico e uno ortodosso a testimonianza della forte componente di origine greca degli abitanti. Ajaccio è una piacevole cittadina (a parte il traffico un po'caotico) che vive di ricordi napoleonici; caratteristico il quotidiano mercato di specialità alimentari.

Da Ajaccio proseguendo verso sud sempre lungo la costa si arriva a Propriano, centro turistico della Corsica meridionale e punto di partenza per interessanti escursioni, marine e non.

Da Propriano sono numerosi i siti balneari da raggiungere: fra tutti la spiaggia di Cupabia all'interno della omonima baia a nord sulla strada per Ajaccio e la spiaggia di Tizzano a sud fuori dal golfo.

Nei dintorni di Propriano si trovano anche numerose testimonianze preistoriche: la più famosa Filitosa con i

più grandi menhir del Mediterraneo, e la più sconosciuta, ma forse più suggestiva, zona di Cauria (lungo la strada per Tizzano) con il dolmen di Fontanaccia ed i due allineamenti di menhir di Renaggiu e Stantari.

Da visitare, magari per la cena, il paese di Sartene dove il venerdì santo si tiene la famosa processione del "Catenacciu". Da Propriano si raggiunge in poco più di un'ora Bonifacio forse la più bella città dell'isola, caratterizzata dalla sua posizione dominante sulle omonime bocche. Oltre alla visita del centro storico, è consigliabile raggiungere a piedi o in auto Capo Pertusato, estrema punta meridionale corsa con bellissima vista su Bonifacio, le sottostanti falesie e la costa sarda. All'estremità ovest di Bonifacio, proprio sopra l'imboccatura del porto, si trova il cimitero, ricco di cappelle private e mausolei a testimonianza dell'importanza del culto dei defunti per la gente corsa; nelle vicinanze si trova l'imboccatura del tunnel costruito durante la seconda guerra mondiale per raggiungere ed illuminare il "timone della Corsica" caratteristica formazione rocciosa la cui vista è comunque più interessante dalla parte del mare.

Da Bonifacio è opportuno dedicare una giornata all'escursione in barca per raggiungere l'isola Lavezzi, splendida riserva naturale dal mare straordinariamente trasparente; durante il percorso si possono ammirare le scogliere e le grotte di Sdragonato; ci sono tre compagnie che effettuano questo servizio con più corse giornaliere che permettono di sostare sull'isola anche per diverse ore (ricordarsi dei viveri): chiedere a tutte i prezzi perché si possono avere anche sensibili sconti rispetto alle tariffe pubblicizzate.

Nel tratto di strada tra Bonifacio e Porto Vecchio si trovano alcune fra le più famose spiagge della Corsica come la baia di Rondinara o la Palombaggia. Trasferimento verso nord seguendo la costa fino a Porto Vecchio, poi si devia verso ovest per attarversare prima la Foresta de l'Ospedale e poi il Col de Bavella dal quale si può ammirare l'omonimo complesso montuoso delle Aguilles de Bavella. La strada, strettissima, ritorna verso il mar Tirreno che si raggiunge a Solenzara. In questa zona la costa assume un aspetto meno affascinante rispetto al resto dell'isola,

forse più simile alla dirimpettaia costa toscana. Si prosegue per poco verso nord per rientrare definitivamente nell'interno a Ghisonaccia; si attraversa poi il paese di Ghisoni all'interno di un'altra delle rigogliose foreste corse. Valicato il Col de Sorba e scesi alla statale Ajaccio-Bastia si raggiunge Corte, antico capoluogo storico della Corsica e centro geografico dell'isola.

Tempo permettendo è d'obbligo dedicare un giorno alla valle della Restonica che da Corte si addentra nella zona più "alpina" della Corsica dove anche a luglio è facile incontrare qualche nevaio. Con l'auto si percorre la valle fino ad un parcheggio a pagamento (affollatissimo in alta stagione) dal quale, a piedi, si può salire verso i laghi Melo e Capitello rispettivamente a 1700 e 1900 metri di quota e, volendo, anche raggiungere lo spartiacque, laddove si incrocia il percorso del GR20, trekking a tappe che percorre tutta l'isola. Se si ha intenzione di muoversi a piedi, anche per un piccolo tratto, è consigliabile munirsi di adeguate calzature in quanto i sentieri, per quanto non difficili e ben segnalati, si snodano pur sempre su terreno di montagna (roccette spesso instabili). Per questa ed altre escursioni nella zona, si possono acquistare a Corte le carte topografiche in scala 1:25.000 dell'IGN.

Di ritorno lungo la Restonica ci si può concedere (magari brevemente) un bagno decisamente rinfrescante nelle acque del torrente.

Da Corte si raggiungono facilmente altre valli interessanti dell'entroterra corso come la Valle del Golo e la Valle del Niolo che porta ai piedi del Monte Cinto, massima elevazione dell'isola. Verso est si trova la zona della Castagniccia famosa per la grande produzione del frutto che le dà il nome. Da Corte si arriva, in poco più di un'ora, a Bastia per l'imbarco sul traghetto. Se non si ha troppa fretta si può visitare la chiesa di San Michele in località Murato, sulle colline tra Bastia e St. Florent, originale architettura romanico-pisana.

Martinica (Caraibi)

La Martinica è la seconda isola delle Antille Francesi per estensione. E' coperta per circa un terzo della sua superficie da foreste tropicali; i paesaggi spaziano da lussureggianti colture di ananas, banane e canna da zucchero, a tranquilli villaggi di pescatori, meravigliose spiagge selvagge e percorsi montani d'eccellenza. Orolata da coste bellissime, la Martinica offre una grande varietà di paesaggi da scoprire. Ma l'isola non è solo natura: la storia e la cultura locale vi accompagneranno discretamente nel vostro viaggio alla scoperta dell'Isola dei Fiori, creando quella speciale atmosfera franco-caraibica che tanto caratterizza la Martinica.

Geografia e orientamento

L'isola misura circa 65 km di lunghezza per 30 km di larghezza, il 43% della superficie è coperto da foreste. Di origine vulcanica, raggiunge il suo punto più alto...

La natura

La Martinica è ricca di fiori dai colori sgargianti, tutto cresce con la magia della combinazione equilibrata di pioggia e sole. La vegetazione è varia e cambia di zona in zona...

Storia dell'isola

Da Cristoforo Colombo al dominio francese, un piccolo percorso storico per conoscere e comprendere la Martinica...

Popolazione e tradizioni

La Martinica è una terra di tradizioni che si intrecciano con naturalezza e fervore alla vita quotidiana, acquisite e importate da diverse culture: europee, africane, indiane, caraibiche...

Economia e ordinamento

L'economia dell'isola è basata sull'agricoltura e sul terziario: la principale produzione è quella della canna da zucchero...

L'isola misura circa 65 km di lunghezza per 30 km di larghezza, il territorio è punteggiato da colline, altipiani e montagne e per il 43% è coperto da foreste. Di origine vulcanica, raggiunge il suo punto più alto nella Montagne

Pelée, un vulcano attivo all'estremità nord dell'isola, che tocca i 1397 metri di altezza. L'ultima eruzione ebbe luogo nel 1902 e distrusse tragicamente l'antico capoluogo di Saint-Pierre.

Il nord dell'isola è montagnoso e presenta foreste pluviali con fiumi, cascate e percorsi trekking. Le spiagge di questa regione sono di origine vulcanica, con sabbia nera e vi si affacciano placidi villaggi di pescatori. Le regioni centrali sono dominate dai Pitons du Carbet, una spettacolare catena montuosa che raggiunge i 1207 metri di altezza.

Il sud è la regione più secca, dove si concentra la maggior parte del turismo attirato dalle magnifiche spiagge. L'entroterra della regione è quasi interamente occupato da terreni coltivati e pascoli

I principali centri di villeggiatura si trovano lungo la costa sud-occidentale, da Trois-Ilets a Sainte Anne. E' la regione più asciutta e soleggiata dell'isola.

L'isola è servita da un'ottima rete stradale che permette di raggiungere tutte le località in un paio d'ore da Fort-de-France. Lamentin è la seconda città della Martinica, vi si trova l'aeroporto internazionale: è la zona dei centri commerciali e della grande distribuzione ed è la zona più densamente popolata dell'isola. Altri centri sono Le Robert, Le François, Le Vauclin e Le Marin.

Fuso orario

5 ore indietro rispetto all'Italia, 6 ore quando vige l'ora legale. Ad esempio, se ora in Italia sono le 20.00, in Martinica sono le 15.00 (o le 14.00 quando in Italia vige l'ora legale).

Festività pubbliche

Oltre alle festività cattoliche più note, sono giorni festivi:

Giorno dell'Ascensione - 40° giorno dopo Pasqua
 Pentecoste - 8° lunedì dopo Pasqua
 Abolizione della Schiavitù - 22 Maggio
 Presa della Bastiglia - 14 Luglio
 Anniversario della nascita di Schoelcher - 21 Luglio
 Assunzione - 15 Agosto
 Ognissanti - 1 Novembre
 Anniversario dell'Armistizio - 11 Novembre

Orari uffici e negozi

Le banche e molti uffici sono generalmente aperti dalle 7.30 alle 16.30, con una pausa pranzo di due ore. Alla vigilia delle festività pubbliche le banche chiudono a Mezzogiorno.

I negozi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00, il sabato chiudono alle 13.00.

I centri commerciali e i supermercati sono generalmente aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 8.30 alle 20.00 e la domenica mattina.

Ricordate che il mercoledì pomeriggio quasi tutti i negozi sono chiusi.

Telecomunicazioni e internet

Non esistono particolari problemi di comunicazione telefonica, è possibile utilizzare telefoni pubblici con scheda (telecartes) piuttosto che il proprio cellulare abilitato per le chiamate dall'estero. Ovunque sono in vendita carte telefoniche che permettono di telefonare in Europa e nel mondo con notevoli riduzioni.

I cellulari italiani funzionano, sia con operatore TIM che OMNITEL: si possono inviare e ricevere telefonate e SMS.

Internet è molto diffuso in Martinica, troverete Internet Point e Internet Café nelle zone turistiche e nelle Marine.

Per chiamare l'Italia: 0039.prefisso.numero

Per chiamare la Martinica: 00596.prefisso.numero

Elettricità

220 Volt, 50 Hertz come in Italia.

Salute

In Martinica c'è un ottimo sistema sanitario, il migliore di tutti i Caraibi. Ci sono ospedali pubblici e cliniche private. Le farmacie seguono lo standard europeo, ogni centro principale ne ha almeno una e sono ben fornite. Come in tutti i paesi tropicali bisogna prendere alcune piccole precauzioni igieniche, evitando le acque stagnanti e curandosi anche le ferite più piccole. Per evitare le punture di zanzare potrete acquistare sul posto un repellente, ne esiste un'ampia scelta. L'acqua corrente è potabile. Trasporti pubblici Purtroppo il sistema dei trasporti pubblici è un po' scadente, esistono delle linee di autobus ma piuttosto irregolari.

E' consigliabile, quindi, affidarsi a un taxi o, scelta migliore, affittare un'auto

o una moto.

Tra Fort-de-France e Trois Ilet, nel sud Caraibi, esiste un comodissimo servizio marittimo di navetta che consente di risparmiare strada e tempo per raggiungere la capitale.

LA MARTINICA IN BREVE

Superficie: 1100kmq
 Abitanti: 418.000 (stima 2001)
 Densità: 380 ab/kmq
 Forma di governo: Dipartimento Francese d'Oltremare
 Capitale: Fort-de-France (abitanti 100.000)
 Gruppi etnici: Mulatti e neri 90%, bianchi 5%, Indiani e cinesi 5%
 Monti principali: Montagne Pelée (1397m)
 Fiumi principali: Rivière Lézarde
 Clima: Tropicale
 Lingua: Francese, Patois (dialetto creolo-francese)
 Religione: Cattolica 95%, Hindù e Pagana 5%
 Moneta: Euro

Moneta, pagamenti, carte di credito

Si paga in Euro, esattamente come in Europa. La maggior parte delle carte di credito sono accettate ovunque (hotel, ristoranti, supermercati, ecc.) e si può tranquillamente ritirare denaro contante agli sportelli automatici con la propria carta di credito (meglio informarsi presso la propria banca sulle commissioni effettuate e sui limiti di ritiro).

Attenzione! Le banche non fanno anticipo contante con carta di credito allo sportello, ma esclusivamente agli sportelli automatici.

Al di fuori dei territori francesi, sulle isole vicine, è in vigore il Dollaro dei Caraibi Orientali (EC\$); tutte le banche in Martinica cambiano Euro in EC\$ (1Euro = 2,98 EC\$)

LE SPIAGGE - SUD ATLANTICO

Anse Trabaud - Sainte-Anne

L'anse Trabaud è una splendida spiaggia deserta, al di fuori dei normali percorsi turistici. Per accedervi in auto si attraversano alcuni terreni agricoli e delle piantagioni di banane, si dovrà pagare un piccolo diritto di passaggio. La spiaggia si può raggiungere anche a piedi, partendo dalla spiaggia di Les Salines. Meta di surfisti, troverete comunque il vostro angolo per il relax sotto le piante. Attenzione alle correnti.

Portare acqua e viveri.

Anse Michel - Cap Chevalier

Colpita costantemente dagli alisei, è diventata terreno prediletto dei surfisti e dei fun-boarders. Sabbia bianca, palme da cocco e piscinette naturali di acqua limpida e turchese ne fanno la meta dei fine settimana di molti residenti.

Ci sono diversi ristoranti nella zona, alcuni raggiungibili a piedi.

Anse Esprit - Cap Chevalier

Come l'adiacente Anse Michel, questa bella spiaggia di sabbia bianca offre delle belle piscinette naturali di acqua tiepida, quando il mare è calmo. Oltrepassando gli scogli sul fondo della spiaggia si raggiunge un'altra bellissima distesa di sabbia bianca.

All'inizio della spiaggia, in posizione arretrata, c'è un ristorante

Ilet Chevalier - Cap Chevalier

Una piccola isola con belle spiagge bianche, poco distante dalla costa. Un piccolo porticciolo è punto d'imbarco per una gita all'Ilet Chevalier. Se avete intenzione di fermarvi per la giornata, è meglio portare acqua e cibo. All'imbarcadere ci sono comunque due ristoranti

Anse Baleine - Cap Macré

Tra Sainte-Anne e Le Vauclin, questa splendida spiaggia è pressochè deserta in settimana ed è protetta da una fitta vegetazione, sotto la quale ci sono tavoli da picnic ed è possibile appendere la vostra amaca. Portate acqua e cibo!

Anse Grosse Roche - Cap Ferré

E' una superba spiaggia deserta e selvaggia, orlata di cocchi e bagnata da acque turchesi. La si raggiunge solo a piedi, ma sarete ricompensati della vostra camminata! Portate cibo e acqua, sulla spiaggia non c'è nulla!

Grand Macabou - Le Vauclin

Lontano dalle abitazioni e raggiungibile con una strada sterrata, è una bella spiaggia selvaggia e incontaminata, con alte palme da cocco. Il mare è piuttosto mosso, a volte con grosse onde.

Portate acqua e cibo!

Gli Ilets di François - Le François

Gli Ilets di François sono isolotti vulcanici, con spiagge bianche e mare splendido. Bisogna affittare un'imbarcazione per raggiungere le isole e per la Baignoire de Josephine, dove riceverete il battesimo del rhum.

LE SPIAGGE - SUD CARAIBI

Pointe du Marin - Sainte-Anne

Una lunga spiaggia con acque tranquille ideali per i bambini e per gli amanti del nuoto. E' una delle spiagge di più attrezzate per il divertimento.

Ci sono diversi ristoranti e negozi.

Les Salines Sainte - Anne

Les Salines è considerata una delle più belle spiagge della Martinica. E' una lunga spiaggia di sabbia bianca, con un bellissimo mare calmo, che a volte si ingrossa con onde divertenti, ideali per il body-surf. All'orizzonte scorgerete la vicina isola St. Lucia.

Ci sono ristoranti o snack ambulanti, venditori di frutta e di gelato, venditori di souvenirs, costumi e pareo. Pointe des Salines Sainte-Anne

Dopo la spiaggia delle Salines, proseguendo a sinistra, un'altra bella spiaggia con tanta vegetazione, molto più tranquilla e selvaggia rispetto a Les Salines. Attenzione alle correnti, qui c'è il punto d'incontro del Mar dei Caraibi e dell'oceano Atlantico. C'è un piccolo ristorante ambulante

Anse Meunière - Sainte-Anne

Una bella e lunga spiaggia chiara, ideale per il nuoto e per il relax, affacciata su una baia tranquilla. Si raggiunge attraverso una strada sterrata, oppure potrete arrivare a piedi dalla spiaggia Le Salines o da Sainte-Anne.

Non ci sono ristoranti o bar, dovrete portare acqua e cibo.

Prestate attenzione a non lasciare oggetti o valori nella macchina incustodita.

Anse Mabouyas - Sainte-Luce

La costa tra Trois Rivières e Sainte-Luce è punteggiata da una serie di belle spiagge di sabbia chiara. L'Anse Mabouyas, un po' nascosta rispetto alla strada e poco frequentata, è l'ideale per nuotare e per fare snorkelling, oppure per un po' di relax sulla propria amaca in un piccolo angolo di paradiso tropicale.

Le Diamant - Le Diamant

Lunga spiaggia di sabbia grigia, orlata

di palme da cocco e piuttosto frequentata. Fate attenzione alle correnti, il mare può essere a volte un po' ingannevole. Da vedere, soprattutto al tramonto con lo spettacolo del Rocher du Diamant all'orizzonte.

Il villaggio si affaccia sulla spiaggia, ci sono ristoranti e bar.

Grande Anse - Les Anses d'Arlet

Grande Anse è una bella spiaggia di sabbia grigia bagnata da acque calme e limpide. E' molto adatta al nuoto e allo snorkelling, la sua baia protetta è rifugio di molte imbarcazioni.

Troverete diversi ristorantini e qualche negozietto di souvenir e di alimentari.

Anse Noir e Anse Dufour - Trois-Ilets

Anse Noir è l'unica spiaggia di sabbia nera al sud della Martinica, nota soprattutto per la bellezza dei suoi fondali marini. E' grande il contrasto con l'Anse Dufour, spiaggia di sabbia bianca a poche centinaia di metri. C'è un piccolo ristorante nascosto dalla vegetazione e tornando verso l'Anse Dufour, c'è un ristorante con un bel panorama sulla costa. Sulla spiaggia di Anse Dufour c'è un bar-ristorante.

Anse Mitan e Anse à l'Ane - Trois-Ilets

Piccole baie bordate di cocchi e incastonate tra le montagne, con mare tranquillo e spiagge di sabbia chiara, vicino ai relativi centri turistici. Su queste spiagge si affacciano le strutture alberghiere, con tutte le comodità che possono offrire

LE SPIAGGE - NORD ATLANTICO

Tartane e Anse L'Etang - Penisola di Tartane

Si trovano sulla penisola della Caravelle, sono luogo di appuntamento per i surfisti. La spiaggia di Tartane è tranquilla, ideale per famiglie.

Ristoranti e bar nelle vicinanze

Anse Bonneville - Penisola di Tartane

Tra Tartane e il Castello Dubuc ecco l'Anse Bonneville, conosciuta come Plage des Surfers, punto di ritrovo dei surfisti. Zona picnic Anse Charpentier Sainte Marie Tra Sainte Marie e Marigot, è una spiaggia per surfisti. Ristorante in prossimità della spiaggia

LE SPIAGGE - NORD CARAIBI

Anse Coulevre - Le Precheur

A nord dell'isola, a ridosso del vulcano

e nel quadro di una vegetazione lussureggiante, spiaggia di sabbia nera dove in estate le tartarughe vengono a deporre le uova. Non dimenticate di portare pinne e maschera, i fondali marini sono davvero belli!

Dietro la spiaggia c'è un bar-ristorante aperto nei giorni festivi

Anse Céron - Le Precheur

Una bella spiaggia di sabbia nera con palme da cocco. L'Anse Céron guarda verso l'Ilet la Perle, un isolotto circolare, meta prediletta degli appassionati di immersioni. La spiaggia, nonostante sia isolata, è dotata di doccia, servizi igienici e tavoli per pic-nic.

DANON PERDERE...

Fort-de-France è la capitale della Martinica e la più grande città delle Antille Francesi. Il centro città conserva palazzi inizio secolo e monumenti che meritano una visita, ospita negozi e ristoranti di ogni tipo in un'atmosfera caraibica. Centri commerciali, cinema multisala e sale congressi sono dislocati nelle zone periferiche. La città è raggiungibile in un paio d'ore al massimo da ogni località dell'isola ed è collegata a Trois Ilets e alla Pointe du Bout da un comodo servizio traghetto

La Biblioteca Schoelcher

Rue de la Liberté tel 702667

Lun 13.00 - 17.30

Da mar a giov h.8.30-17.30

Ven 8.30-17.00 / Sab 8.30-12.00

Ingresso gratuito

Costruita da Henri Pick, celebre architetto del XVIII secolo, lega il suo nome a Victor Schoelcher che consacrò la sua vita alla lotta contro lo schiavismo. Si tratta di una bellissima struttura metallica, una basilica multicolore con una luminosa cupola bizantina in vetro.

Esposizioni di artisti locali e internazionali.

La Cattedrale Saint-Louis

Place Monseigneur Roméro tel 735978

Da lun a sab 6.00-11.30 - 14.30-17.30

Costruita dall'architetto Henri Pick nel 1895, ha uno stile romano-bizantino e un campanile alto 57 m. Il progetto prevedeva che fosse resistente al fuoco e ai cicloni, gli elementi lignei sono ridotti al minimo. Gli interni sono molto luminosi e ricchi di decorazioni pregevoli, meritano uno sguardo.

Il Forte Saint-Louis

Boulevard Chevalier Sainte Marthe

Visite guidate di 1 ora da Lun a Ven 9.00-15.30, sab 10.00-15.00

Situato a Est della Baie des Flamands, il forte fu costruito nel 1640 e terminato durante la seconda guerra mondiale. Durante la visita si potrà godere di una vista magnifica e insolita della baia di Fort-de-France.

La Savane

La Savane, il grande parco cittadino, è passato da sito militare a parco attrezzato. Antico Giardino del Re, ospita molte specie vegetali importate, che si sono facilmente ambientate. Sul lato nord vi si trova una statua di Giuseppina Bonaparte, in marmo bianco di Carrara, inaugurata nel 1859 e misteriosamente decapitata in tempi recenti.

Il Marché aux legumes

Rue Isambert

Tutti i giorni 6.00-15.00

Costruita nel 1901 dall'architetto Henri Pick, la struttura del Mercato fu devastata da un uragano nel 1981 e quindi restaurata nel 1989.

Un gioco di colori di frutta, verdura, spezie, artigianato.

Villa Bougenot Rue Victor Sévère

Una villa coloniale in pieno centro, mantiene il balcone e le strutture metalliche, rese obbligatorie dopo l'incendio del 1890. Apparteneva al ricco industriale Bougenot.

Il Sacre Coeur di Balata

7 Km Route de Balata

Tutti i giorni 8.00-12.00 15.00-18.00

A 10 km da Fort de France si può ammirare la chiesa di Balata, una replica in piccolo della basilica del Sacré Coeur di Parigi, eseguita dall'architetto francese Wuifflef. Sorge su una collina con i Pitons du Carbet sullo sfondo e offre un bellissimo panorama sulla capitale fino alla Pointe du Bout.

Il Jardin de Balata

Dista 20 minuti dalla capitale, è un parco botanico all'interno di una foresta pluviale, attraversato da sentieri che si snodano tra alberi e fiori tropicali. E' uno splendido giardino tropicale, con 3000 specie botaniche esposte, creato attorno ad una vecchia casa coloniale.

Il Parc Floral

Place José Marti

Aperto tutti i giorni 7.00-13.00 / 14.30

E' un giardino pubblico situato nella parte nord della città. Ex ospedale militare del XVIII secolo, fu acquisito

dal comune di Fort de France e ora ospita un acquario (Exotarium), una galleria di geologia e una galleria botanica

Saint-Pierre, antica capitale della Martinica e floridissima città, fu completamente distrutta nel 1902 dall'eruzione della Montagne Pelée, il vulcano che la sovrasta. Oggi è principalmente un centro turistico con negozi e ristoranti, potrete vagare per le strette vie della città curiosando qua e là e scoprendo antiche mura e rovine, in un'atmosfera di un tempo sapientemente ricreata con la ricostruzione. La città è affacciata su una bella baia di sabbia nera, con lo sfondo pittoresco della Montagne Pelée. Il suo centro è lungo e stretto, percorso da due strade parallele a senso unico. E' stata completamente ricostruita sulle rovine della città precedente, mantenendo particolari di un tempo quali i balconcini in ferro battuto e le persiane alle porte. La maggior parte delle rovine di un certo interesse è segnalata da cartelli in inglese e francese. Le rovine più maestose sono quelle dell'antico teatro, un palazzo con 800 posti che ospitava gli spettacoli delle compagnie arrivate dalla Francia. Sopra il teatro potrete vedere le mura della cella che ospitava l'unico sopravvissuto alla catastrofe del 1902, Cyparis.

Il musée Vulkanologique di Saint-Pierre espone alcuni interessanti reperti risalenti all'eruzione del 1902, come, ad esempio, il riso pietrificato.

Il Nord Caraibi è una bellissima regione, merita di abbandonare le spiagge del sud per qualche giorno per penetrare all'interno della foresta pluviale, con macchie di bambù, fiori e piante tropicali. Potrete organizzare una gita in macchina, scoprendo i ristoranti tipici lungo le strade e fermandovi per cogliere nuovi panorami; oppure scoprite la regione optando per un trekking lungo le coste o i fiumi, percorrendo sentieri pedonali e immergendovi completamente nella natura.

Le Prêcheur

E' il villaggio più a nord sul Mare dei Caraibi, ai piedi della Montagne Pelée. La zona fu la prima ad essere colonizzata, insieme a Saint-Pierre, e nel XVII secolo era molto florida per le

varie attività legate alla coltivazione della canna da zucchero e del cacao. Oltrepassato il paese la strada continua fino all'Anse Céron e all'Anse Couleuvre, due belle spiagge di sabbia nera immerse nella giungla, dove ha inizio un sentiero di 20 km che porta a Grand-Rivière, sulla costa atlantica, toccando diverse spiagge lungo il percorso (6 ore circa). Le Prêcheur è anche punto di partenza per le camminate sulla montagne Pelée e per diverse escursioni nella natura.

Da vedere: la chiesa con il suo campanile quadrato del XVII secolo, le tre campane resiste alla catastrofe del 1902

Habitation Céron

E' un antico zuccherificio, aperto al pubblico dal 1993, ora sito archeologico e parco botanico. L'abitazione risale al XVII secolo, ci accoglie oggi nel mezzo di una vegetazione rigogliosa e alberi ultracentenari.

Nel parco dell'Habitation Céron si può ammirare uno degli alberi più vecchi dei Caraibi, un immenso Zamana con rami lunghi più di 25 m. L'Habitation Céron propone escursioni nella foresta in quad, a piedi e a cavallo e una sosta al suo ristorante tipico.

Saint-Pierre

Antica capitale economica e culturale della Martinica, è la città più conosciuta dell'isola, assolutamente da visitare. Fu distrutta nel 1902 dall'eruzione dalla montagne Pelée. Davanti alla sua costa, a 86 metri sott'acqua, giace il relitto del Tamaya, barca affondata durante l'eruzione. per saperne di più...

La vallée des Papillons

A sud di Saint Pierre, i resti in pietra e le rovine di una delle più antiche piantagioni dell'isola sono state valorizzate con la creazione di un bel giardino e di un allevamento di farfalle.

Musée Paul Gauguin

A sud di Saint-Pierre, di fronte all'Anse Turin, c'è il museo Paul Gauguin, dove sono esposti alcune riproduzioni di tele e alcuni effetti personali del pittore, che soggiornò sull'isola per 5 mesi nel 1887, prima di spostarsi a Tahiti.

Morne-Vert

Un piccolo paese a qualche km da Saint-Pierre, situato nel cuore della campagna, in un paesaggio fresco e verdeggianti a 400 m di altezza: è denominato "la piccola Svizzera". Offre bellissimi punti panoramici.

Fond Saint-Denis

E' uno dei luoghi più fioriti della Martinica, a 14 km nell'entroterra di Saint-Pierre. E' un piccolo paese sulle pendici dei Pitons du Carbet, dominato dal Morne des Cadets, sulla cui sommità si trova un osservatorio sismologico che sorveglia costantemente l'attività del vulcano Pelée. La visita alle belle cascate "Saut-Gendarme" e "Saut-Mahaut" è un'ottima occasione per una passeggiata o per un picnic

Nel cuore dei campi di canna da zucchero nel comune di François, l'HABITATION CLEMENT è la sola "habitation" martinichese interamente aperta al pubblico. La sua visita vi proietterà indietro nel tempo, ovunque troverete i segni di un tempo passato: l'architettura tipicamente creola, lo stile dei mobili, l'atmosfera tranquilla e pacata. L'habitation è immersa in 17 ettari di parco botanico, con una collezione di 50 varietà di palme, alberi da frutta caratteristici dell'isola e un vivaio per la salvaguardia delle specie più rare. Uno sforzo premiato nel 2002 dal riconoscimento del Ruban Bleu de L'ecologie. Tutto l'anno l'abitazione accoglie in esposizione le opere di artisti diversi e a volte ospita importanti personaggi in visita in Martinica. L'Habitation Clément è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 17.30, escluso il mese di settembre.

La **ROUTE DE LA TRACE** è un percorso che da Fort de France conduce a Morne Rouge, attraverso la fitta foresta tropicale dalla vegetazione lussureggiante: ammirerete le felci gigantesche, i bellissimi balisier e diverse specie tropicali.

Partendo da Fort-de-France in direzione Morne Rouge potrete visitare il "Sacré Coeur", replica in miniatura della basilica di Montmartre, o il giardino botanico di Balata.

E' un percorso alternativo e molto pittoresco per raggiungere l'estremo nord dell'isola allontanandosi dalla costa e percorrendo le regioni più centrali.-

Ischia Terme

Come arrivare a Ischia da Napoli

Il Molo Beverello è il porto più grande di Napoli; traghetti ed aliscafi della Caremar e delle compagnie private Alilauro, Snav e Medmar consentono ad automezzi e passeggeri di imbarcarsi per Ischia, Procida e Capri.

La stazione ferroviaria e l'aeroporto di Napoli sono collegati con bus e taxi con il molo Beverello.

Gli aliscafi della linea Snav consentono di raggiungere dal molo Beverello il porto di Casamicciola Terme sull'isola d'Ischia in circa 55 minuti; gli aliscafi delle linee Alilauro e Caremar realizzano invece il collegamento con i porti di Ischia Porto e Forio con tempi di percorrenza rispettivamente di 45 e 60 minuti.

Le linee di traghetti Caremar e Medmar consentono inoltre l'imbarco con auto al seguito per il porto di Ischia, in circa 90 minuti.

Il porto di Mergellina è il secondo porto della città da cui partono però esclusivamente aliscafi, sui quali è possibile imbarcare solo passeggeri. Frequenti, soprattutto nel periodo estivo, sono le corse per Procida/Casamicciola (SNAV) e Ischia (Alilauro), con tempi di percorrenza tra 35 e 45 minuti.

Poco a Nord di Napoli, si trova il porto di Pozzuoli, ad uso esclusivo di traghetti per Ischia, Procida e Casamicciola. La sua posizione geografica (più vicino a Ischia) rende il trasporto per le isole più vantaggioso, sia per i costi che per la durata, per coloro che si spostano con un automezzo.

La durata media del tragitto da Pozzuoli per Ischia Porto o Casamicciola è di 1 ora, anche con condizioni di mare mosso.

Il costo della corsa tra un porto dell'isola ed uno della terra ferma varia in funzione della compagnia di navigazione, della tratta e del tipo di auto.

Cose da fare ad Ischia

L'isola d'Ischia, con i suoi paesaggi che declinano dolcemente dai monti al mare e con le sue splendide coste offre senza dubbio al turista un paesaggio senza eguali.

La strada carrozzabile ampia e ben segnalata; vi consigliamo Sant'Angelo, il borgo più bello del Tirreno, con i suoi bar e ristoranti scavati nel tufo, con tanti caratteristici negozi.

Anche Forio con le sue chiese bellissime del 600 come la chiesa della Madonna del Soccorso, da cui si ammira il tramonto più bello.

Vi consigliamo una visita in località San Francesco Mortella, al Giardino Botanico Inglese Walton, con musica classica, o nel bosco di Zaro, la villa di Luchino Visconti.

Se amate fare il bagno anche di inverno, e abbronzarvi, o di notte con la luna piena, vi è tra Forio e San Angelo la baia di Sorgeto con l'acqua termale a 90 gradi.

Invece Lacco Ameno, nota per la caratteristica interessa roccia a forma di Fungo sul porto, è consigliato per chi è appassionato di Archeologia, in quanto è stata la colonia greca più antica d'Europa, notevoli sono i resti archeologici, sia sotto il Santuario di Santa Restituta nella piazza di fronte al famoso Hotel di Rizzoli, il Regina Isabella, sia sulla settecentesca Villa Arbusto, con anfore molto antiche come la coppa di Nestore, la testimonianza scritta più antica del mondo Occidentale.

Casamicciola Terme vi potrebbe interessare per la qualità terapeutica delle sue acque tra le migliori del mondo, il Comune con la Villa Bellavista, con foto d'epoca, o l'Osservatorio Geofisico dove alla fine del 800 il Grabowitz istituì la bacinella sismica per registrare i terremoti. Si consiglia la passeggiata nei boschi dell'antico cratere Cretaio a 300 metri sul mare con un panorama veramente suggestivo.

Di notte il porto d'Ischia si anima di vita, persone affascinanti scendono lungo il Corso Vittoria Colonna per regalare un gioiello di corallo alla propria fidanzata, o ascoltare musica nel famosissimo parco del bar Calise assaporando un dolce gelato, o sulla riva destra del porto per mangiare specialità a base di mare inaffiato da Biancoella o Falanghina, e concludere la serata in uno dei numerosi Nightclubs, come il New Valentino, o l'Harem.

Chi ama la storia, Ischia- Ponte offre il suo passato con il Castello Aragonese dove ancora le gloriose vestigia parlano

degli amori tra Vittoria Colonna e Michelangelo, o Giovanni da Procida, come dice il Boccaccio, che ogni giorno nuotava da Procida per vedere la sua donna che viveva sul castello. Mito e passato, ma anche escursioni a piedi lungo i sentieri tra le parracine greche (muretti tirati a secco), e le case scavate nel tufo, in una vegetazione mediterranea, e vigneti che profumano di miele, o a 789 m d'altezza, da cui si ammira il mondo tra le rovine di un convento sotto l'ombra della chiesa di San Nicola sulla cima.

Le spiagge dei Maronti a Barano, con le fumarole che riscaldando la sabbia permettono la sabbiatura o la sauna, cucinare uova o patate, ringiovanire anche nelle antiche fonti di Nitrodi che si lasciano bere, con effetti diuretici e medicamentosi per la pelle, o Cava Scura presso Sant'Angelo, di epoca romana, terme antichissime. Una settimana non vi basterà e vi rimarrà il rimpianto di aver toccato il Paradiso e di ritornare, contattateci e le chiavi dell'isola saranno le vostre.

Di seguito un valido itinerario che attraversa i sei comuni dell'isola alla scoperta delle sue bellezze.

Le terme di Ischia

Le terme ad Ischia sono per al quasi totalità in mano alle strutture alberghiere, convenzionate con la Sanità, che offrono acque calde minerali, beauty, bagni turchi ecc. Le attività termali pubbliche sono limitate e tra queste citiamo:

Spiaggia dei Maronti

Scendendo per la frazione del Testaccio si arriva alla spiaggia dei Maronti, la più lunga per estensione di tutta l'isola ed anche tra le più calde.

Nel mezzo troviamo la sorgente termale dell'Olmitello.

Baia di Sorgeto

Nella frazione di Panza troviamo un piccolo sentiero che tra il verde delle colline e attraverso i vigneti scende verso il mare con più di duecento scalini che portano in una meravigliosa baia con delle fonti di acqua termale calde che scorgano a 90 gradi, direttamente nel mare verde smeraldo. Questa piccola spiaggia è però pericolosa in quanto i sassi sono molto scivolosi e se non si presta particolare attenzione si rischia di farsi molto male. Poi bisogna fare molta attenzione a restare in acqua troppo tempo dato che una sosta prolungata può portar dei malesseri,

oltretutto accentuati dal fatto che la risalita al parcheggio è molto ripida. Si consiglia una sosta al bar ristorante da Gisella, vicino al parcheggio, ove possono gustarsi delle ottime specialità ischitane.

Giardini Poseidon

Splendido, curatissimo complesso termale ubicato nella baia di Citara con circa una ventina di piscine con acque termali a varie temperature dove poter passare una giornata di completo relax tra il verde delle colline e l'azzurro del mare. Un po' costoso è il biglietto d'ingresso (quasi 30 euro nel 2005). E' aperto da aprile a ottobre. Le piscine di tale centro espletano il loro effetto sia attraverso il calore dell'acqua sia gli idromassaggi e cure inalatorie. Per un corretto percorso termale va consultato un medico dato che necessita un dosaggio giusto delle cure a seconda delle caratteristiche fisiche delle persone. In generale possiamo dire che la durata complessiva di ogni bagno non dovrebbe durare oltre i 20 minuti, iniziando dalle temperature più basse (20-25 gradi), ove si può stare il maggior tempo, fino alle più alte (35-38 gradi), ove il tempo si dimezza, con periodi di pausa tra un'immersione ed un'altra. Nel caso di bagno a 40 gradi, l'immersione deve durare al massimo 3 minuti e deve essere alternata con un bagno in acqua a 15 gradi per 15 secondi, in modo da attivare, con l'effetto caldo-freddo, la circolazione.

Il complesso dispone inoltre di una piscina coperta e di un beauty farm, nonché di un bar ristorante.

I giardini sono in prossimità del mare ed hanno una splendida spiaggia a disposizione.

Cosa vedere nel comune di Ischia Castello Aragonese (Ischia Ponte)

Maestoso complesso formato da chiese, monasteri prigionieri, sentieri e terrazze che offrono un panorama indimenticabile.

Cattedrale di Santa Maria della scala (Ischia Ponte)

Struttura realizzata nel XIV sec. Con opere scultoree e pitture di pregevole manifattura e con uno stupendo fonte battesimale proveniente dal castello.

Museo del Mare (Ischia Ponte)

Ubicato all'interno della Torre dell'orgoglio è formato da sette sale distribuite su tre livelli testimonianza della vita marinara del popolo

ischitano, con reperti archeologici, fotografie e cartoline antiche collezioni di conchiglie, strumenti di navigazione e altri oggetti di notevole interesse.

Torre di Guevara (Baia di Cartaromana)

Detta Torre di Michelangelo perché la tradizione la vuole come dimora ospitante del grande Michelangelo Buonarroti, risale al XV sec. Ed apparteneva alla famiglia dei Guevara duchi di Bovino, All'interno si può apprezzare un dipinto del XVI sec. attribuito ad un discepolo di Raffaello.

Acquedotto (Pilastrì)

Per il suo stile architettonico viene per sbaglio attribuito ad un'epoca romana, ma in realtà fu costruito dal monsignor Girolamo Rocca nel XVII sec. per poter trasportare l'acqua potabile dalla sorgente del Buceto presso Fiaiano agli abitanti del Castello e del Borgo di Celsa, L'attuale Ischia Ponte.

Feste e sagre

25 marzo: Festa dell' Annunciazione

13 giugno: Festa di sant'Antonio da Padova.

29 giugno: Festa di San Pietro e Paolo.

Giugno : Processioni del Corpus Domini.

26 luglio : Festa di Sant'Anna con processione via mare.

26 agosto : Festa di Sant' Alessandro con sfilata per le strade del comune in costumi d'epoca.

Prima domenica di settembre : Festa di San Giovan Giuseppe della Croce.

Cosa vedere nel comune di Casamicciola Terme

Fabbrica delle ceramiche Menella

Antica fabbrica di ceramiche situata sul lungomare di Casamicciola con metodi di fabbricazione risalente ai tempi della colonizzazione greca.

Piazza Bagni

La più antica piazza del comune, con numerosi centri balneo-termali sorti nelle vicinanze della sorgente del Gurgitello, tra cui le terme Belliazzi costruite per volere del marchese Andrea D'Avalos.

Sentinella

Frazione di Casamicciola alta sulla cui collina dove si trova l'Osservatorio Geofisico dove troviamo strumenti di antica manifattura per la rilevazione dei movimenti tellurici ed una particolarissima vasca sismica ideato dallo scienziato Giulio Grablovitz.

Monte Rotaio

Su questo monte troviamo il cratere del

Cretaio dove si distendono sentieri attraverso i quali si può arrivare nei comuni d'Ischia Porto e di Barano, e camminando immersi nel verde fumarole naturali prodotte dalla attività vulcanica.

Castiglione

Parco termale tra i più belli dell'isola, ai confini tra il comune di Casamicciola e quello di Ischia Porto, con piscine d'acqua termali a varie temperature nel verde della vegetazione.

Feste e Sagre

La domenica di Pasqua: Sacra rappresentazione della Resurrezione del Cristo.

13 Giugno: A Perrone festa di S. Antonio da Padova.

21 giugno festa di Santa Maria Maddalena patrona del comune.

Cosa vedere nel comune di Forio

Chiesa di S.Maria del Soccorso

Sorta su di un promontorio a picco sul mare nel XVI sec., venne ampliata in seguito in diversi fasi fino al XVIII sec., racchiude diversi stili architettonici tra i quali spicca quello "moresco"; da notare le splendide maioliche colorate colorate che decorano i muretti accanto alla scalinata d'ingresso e che rappresentano santi e scene della passione di Cristo.

L'interno formato da una sola navata ci offre la visione di molti exvoto fatti da marinari scampati ai pericoli del mare per grazia ricevuta dalla Madonna, nel santuario è presente un Crocifisso in legno risalente probabilmente al XII sec., che venne ritrovato sulla spiaggia ai piedi del promontorio dopo una tempesta.

Chiesa di S. Maria Loreto

Costruita al centro del paese ha origini trecentesca ed è stata ristrutturata tra il XVII e il XVIII sec., si presenta con tre navate in cui si trovano opere di pittori isolani quali C. Calise e il Dispagna. Adiacente alla chiesa troviamo in stile barocco l'Oratorio dell' Assunta che ospita diversi dipinti del Galante.

Chiesa di S. Vito

Sita nelle vicinanze del centro ha origini molto antiche, all'interno vi troviamo dipinti del seicento opera del pittore del pittore C. Calise, un dipinto rappresentante S. Vito del Di Spigna e una statua in argento del XVIII sec. realizzata su disegno del Sammartino.

Chiesa di Maria SS. Di Montevergine

Costruita su di un'altura che domina la meravigliosa spiaggia di S. Francesco

nella seconda metà del XIII sec., si presenta con un'architettura con forme barocche con all'interno opere del celeberrimo pittore Luca Giordano e del Di Spigna.

La Mortella

Dimora del compositore inglese Sir W. Walton ubicata a Zaro uno dei luoghi più suggestivi dell'isola d'Ischia, trasformata in un museo dove troviamo una bellissima collezione del grande fotografo C. Beaton con immagini del compositore inglese. Con un giardino di straordinaria bellezza ricavato da un'enorme pietraia di origine vulcanica e disegnato da uno dei più grandi architetti paesaggistici di questo secolo R. Page, con oltre trecento specie di piante rare.

Santa Maria del Monte

Qui troviamo un piccolissimo villaggio con case costruite nella pietra intorno all'omonima chiesetta anch'essa realizzata completamente nella roccia, vi si può arrivare per Via Bocca, per Monterone, per via Cesa, Piellero e Pallummera.

Baia di Sorgeto

Nella frazione di Panza troviamo un piccolo sentiero che tra il verde delle colline e attraverso i vigneti scende verso il mare con più di duecento scalini che portano in una meravigliosa baia con delle fonti di acqua termale calde che scorgano direttamente nel mare verde smeraldo.

Giardini Poseidon

Splendido complesso termale ubicato nella baia di Citara con circa una ventina di piscine con acque termali a varie temperature dove poter passare una giornata di completo relax tra il verde delle colline e l'azzurro del mare.

Feste e sagre

Il giorno della Santa Pasqua: celebrazione della resurrezione del Cristo con la corsa dell'Angelo.

15 giugno: festa di San Vito patrono del comune con processione e fuochi pirotecnici.

28 luglio: Proc. E festa Madonna di Loreto

12 settembre: Proc.e festa Natività Maria SS:

Cose da vedere nel Comune di Serrara Fontana

Monte Epomeo

Raggiungibile da Serrara da per una strada mulattiera che oltre passa per

Bocca di Serra e sale per Pietra dell'Acqua.

Volendo fare una strada più comoda bisogna andare per Fontana, si sale al bivio, a quota 582 mt., per piegare a sinistra seguendo un vecchio sentiero che per un tratto coincide con il ciglio della della voragine di Curtidonna.

Cava Scura

Antico stabilimento termale conosciuto già in epoca romana, con acque minerali che sorgono ad una temperatura di quasi 100°, raggiungibile sia pierdi percorrendo un sentiero che parte dal borgo di S. Angelo e sia via mare con le barche taxi.

Cava Pallarito

Uno dei percorsi più emozionanti attraverso una delle cave più lunghe e imponenti dell'isola, a monte della statale, presso Fontana, al di là di una piccola grotta si apre una selvaggia stretta gola tortuosa.

S. Angelo

Situato ai piedi del monte Epomeo e legato all'omonimo promontorio da un istmo.

E' sicuramente tra i posti più belli ed affascinanti dell'isola, è diventato un centro turistico di primo piano, quasi esclusivo.

Feste sagre

13 giugno: a Fontana festa di S. Antonio da Padova.

16 luglio: a Serrara festa della Madonna del Carmelo con l'incendio del campanile.

Agosto: Sagra della Salsiccia

24 Settembre: Festa della Madonna della Mercede, a ricordo di quando Ischia era assalita dai pirati saraceni e suoi abitanti venivano rapiti e fatti schiavi.

29 Settembre: a S. Angelo festa di S. Michele con splendida processione via mare e fuochi pirotecnici.

4 ottobre: Processione e festa San

Francesco

Cosa vedere nel comune di BARANO Spiaggia dei Maronti

Scendendo per la frazione del Testaccio si arriva alla spiaggia dei Maronti, la più lunga per estensione di tutta l'isola ed anche tra le più calde.

Nel mezzo troviamo la sorgente termale dell'Olmitello.

Sorgente di Nitrodi

Conosciuta dai Romani dedicata alle ninfe Nitrodi si trova a Buonopane dotate di acque curative indicate soprattutto per le malattie della pelle.

Feste e Sagre

23 aprile: festa di S. Giorgio (Testaccio)

24 giugno: Festa di S. Giovanni Battista.

16 agosto: Festa di San Rocco.

27 settembre: Proc. e festa Madonna della Porta.

PROCIDA

Come arrivarci:

L'aeroporto più vicino è a Napoli (Capodichino).

I luoghi d'imbarco navi e aliscafi per Procida sono:

- Molo Beverello (Napoli)
- Mergellina (Napoli)
- Pozzuoli

Arrivare dai treni

Le linee Ferroviarie più vicine sono a Napoli.

- Stazione Centrale in Piazza Garibaldi
- Stazione di Mergellina a Mergellina

I luoghi d'imbarco navi e aliscafi per Procida sono:

- Molo Beverello (Napoli)
- Mergellina (Napoli)
- Pozzuoli

Arrivare con le navi, aliscafi

Internet info

Caremar

Snav

Procida Lines

Le principali rotte di collegamento per Procida, partono da

- Napoli (Molo Beverello e Mergellina)
- Pozzuoli
- Ischia

Le compagnie di Navigazione

Da Napoli - Molo Beverello - società di navigazione

· Caremar con aliscafi, catamarani, navi traghetto

· Snav con aliscafi e catamarani

Da Napoli - Mergellina - solo periodo estivo, società di navigazione

· Snav con aliscafi e catamarani

Da Pozzuoli, società di navigazione

· Caremar con navi-traghetto ed aliscafi

· Procida Lines con traghetti

· Linea Di Maio con traghetti

Da Ischia - Ischia Porto e Casamicciola

- società di navigazione

· Caremar con navi-traghetto, aliscafi e catamarani

· Snav con aliscafi e catamarani

Cose da fare/Visitare:

Procida è ricca di bellezze naturali, paesaggistiche ma non solo...

Con la splendida Abbazia di San Michele, le bellissime altre chiese dell'isola, Procida è anche un importante polo storico culturale. ProcidaBiz consiglia ai visitatori degli itinerari percorribili a seconda delle proprie preferenze ed interesse.

ALCENTRO STORICO...

La visita al centro storico di Procida è la prima tappa consigliata da ProcidaBiz a tutti i visitatori.

Itinerario

· Abbazia San Michele Arcangelo

· Complesso Museale dell'Abbazia

· Borgo Antico di Terra Murata

· Belvedere di Via Borgo

· Piazza delle Armi

· Palazzo d'Avalos (solo dall'esterno)

· Strada del Mulino

· Belvedere dei Due Cannoni

· Piazza dei Martiri

· Vascello Sfondato

· Chiesa S. Maria delle Grazie

· Chiesa di San Rocco (Aperta solo di mattina)

· Gradinata del Pennino

· Marina Corricella

· Architettura tipica procidana

· Gradinata Scura

· Belvedere di Callia

ATTRAVERSO L'ARTE SACRA...

Procida è ricca di chiese, cappelle di valore e prestigio unico. ProcidaBiz, per gli amanti dell'arte, della storia consiglia questo itinerario.

Itinerario

· Abbazia San Michele Arcangelo

· Complesso Museale dell'Abbazia

· Chiesa S. Maria delle Grazie

· Chiesetta di San Rocco (Aperta solo di mattina)

· Congrega dei Turchini

· Chiesa di San Giacomo (solo dall'esterno)

· Chiesa di San Vincenzo

· Chiesa SS. Annunziata

· Chiesa di Sant'Antonio Abate

· Chiesa di Sant'Antonio da Padova

· Chiesa S. Giuseppe

. Chiesa di San Leonardo

LE BELLEZZE NATURALI...

Procida è una splendida isola di verde e natura. ProcidaBiz consiglia questo itinerario per gli amanti della natura e delle bellezze naturali.

Itinerario

- Isola di Vivara (Chiusa al pubblico)
- Panoramica
- Solchiaro
- Cottimo
- Sentieri Naturalistici

ATTRAVERSO LE TRE MARINE...

Le tre marine di Procida, sono splendidi angoli di architettura e di mare. ProcidaBiz, per gli amanti del mare e dell'architettura tipica procidana, consiglia questo itinerario.

Itinerario

- Marina Grande
- Marina Corricella
- Marina Chiaiolella

PROCIDA DAL MARE...

Le coste di Procida, la sua bellezza vista dal mare. ProcidaBiz, per gli amanti del mare, della bellezza delle coste, consiglia questo itinerario.

Itinerario

- Giro dell'isola in barca
- Baia della Chiaia
- La Corricella vista dal mare
- La Terra Murata vista dal mare
- La Grotta della Madonna
- Baia del Carbonchio
- Baia del Pozzo Vecchio
- Baia della Silurenza

Altre notizie generali:

La Chiaiolella è il porto occidentale di Procida. Vi si trovano ristoranti, caffè e ritrovi notturni, la spiaggia di sabbia di Ciraccio, dove il sole tramonta nel mare, il tutto di fronte alla riserva naturale di Vivara.

Girare per Procida è semplice! Piccoli autobus chiamati "Pollicino", taxi privati e pittoreschi microtaxi possono portarti ovunque nell'isola. Però considera che Procida mostra il suo meglio a chi la percorre a piedi: vi sono così tanti luoghi ameni da scoprire che vale la pena di usare i mezzi di trasporto solo se si è stanchi ...

Se soggiorni per qualche tempo, cogli l'occasione per visitare i luoghi d'arte e naturali nei dintorni... Procida è molto ben collegata con Napoli, Pozzuoli e Ischia. Un regolare servizio di aliscafi e

traghetti con 30 corse al giorno viene offerto da cinque compagnie di navigazione

Dall'aeroporto internazionale di Capodichino

Servizio a richiesta: Hotel Celeste offre accompagnamento dall'aeroporto al **Molo Beverello**.

Trasporto pubblico: bus navetta dall'aeroporto al centro città. Partenze ogni 20 min. circa.

Taxi: dall'aeroporto al Molo Beverello.

Dalla stazione marittima di Napoli Molo Beverello

Traghetti della compagnia Caremar: tempo di traversata 1h. circa.

Aliscafi della compagnia Caremar: tempo di traversata 40 min. circa

